Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
22 ottobre 2021 / n° 42 - Settimanale d'informazione regionale

Formato famiglia

ALLA FACCIA
DEI GUFI

L'economia corre. L'assessore Bini: "Friulani, basta piangerci addosso"

10

12

IN CITTÀ SI TORNA AL
MEDIOEVO

Rinasce la bottega del celebre pittore Giovanni da Udine

ALL'INTERNO DEL GIORNALE
EVENTI, MOSTRE E CINEMA
COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Ecco come cambierà il sostegno della Regione a genitori e bambini

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D. L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
In arrivo la nuova legge sulla famiglia: ecco come cambiano i contributi

10 - PROCESSO
Bini: Friuli col vento in poppa, nonostante i gufi

12 - TERRITORIO
Rinasce la bottega di Giovanni da Udine

15 - Despar premia la fedeltà dei propri dipendenti

18 - A Basaldella donatori da tre generazioni

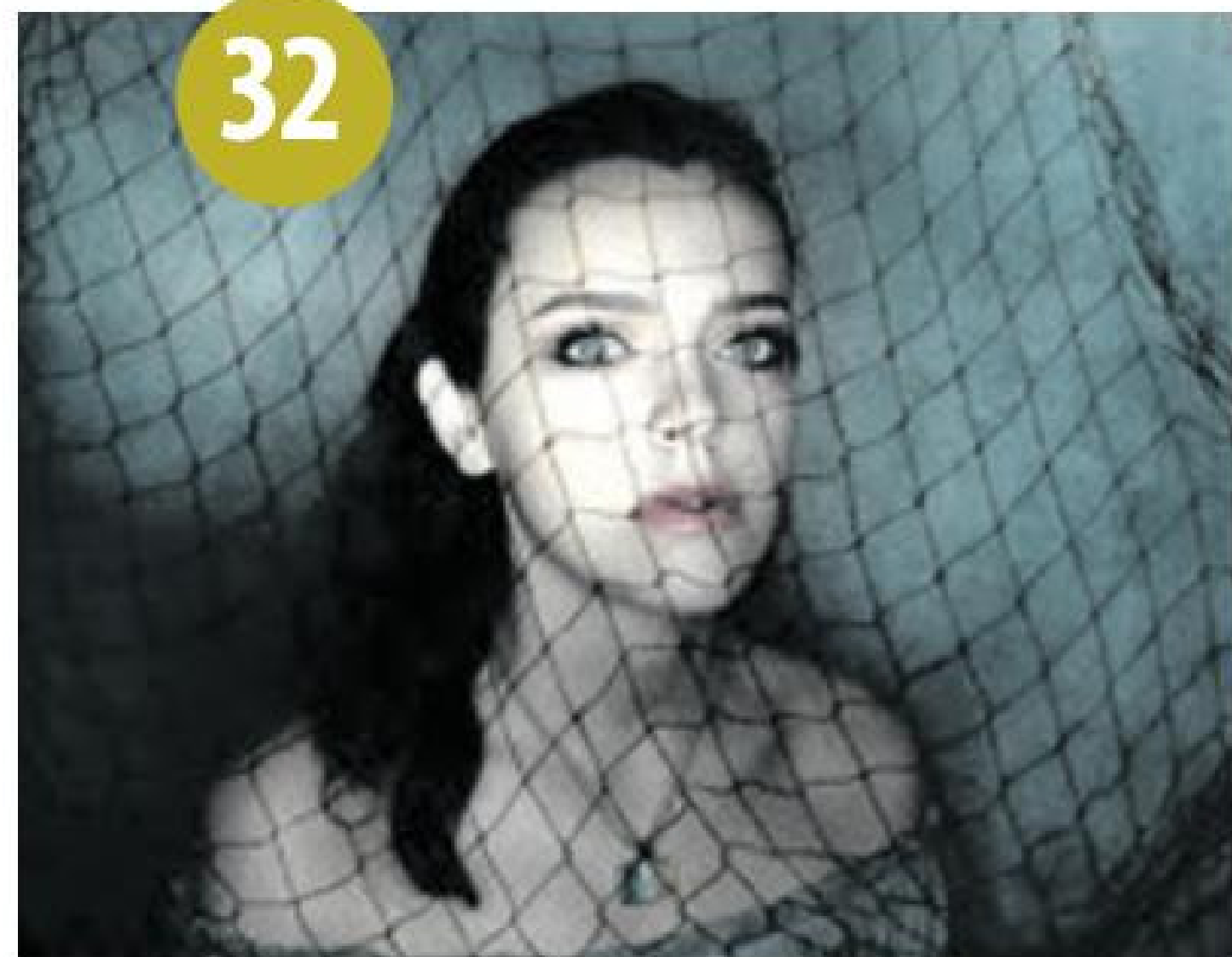
21 - Dolegna del Collio: Madonna nera tra le vigne

24 - CULTURA
Cent'anni dopo un'altra bandiera senza nome

32 - SPETTACOLI
La cantante Nicoletta Taricani in 'viaggio' con i migranti

41 - SPORT UDINESE
Cercasi disperatamente leader

53 - PALINSESTO
Tutti i programmi di Telefriuli

54 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

IL CASO

Quando una tassa è questione culturale

Rossano Cattivello

La democrazia e la giustizia sociale si costruiscono anche con una corretta ed equa gestione della leva fiscale. E oggi lo Stato italiano ha fatto un importante passo avanti. In verità era atteso da tempo… diciamo da una cinquantina di anni. Parliamo della recente decisione del governo, che dovrebbe entrare in vigore nel 2022, di abbassare l'Iva sugli assorbenti femminili (chiamata *tampon tax)* dal 22 al 10 per cento. Una timida iniziativa in tal senso era stata fatta due anni fa, con il taglio del peso fiscale solo però su prodotti biodegradabili e compostabili, che hanno prezzi molto alti e sono poco diffusi.

Gli assorbenti sono un'esigenza che si ripete ogni mese: non si può non usarli. Una donna, durante il periodo fertile, che dura in media quarant'anni, ha circa 450 cicli mestruali e consuma tra i 10mila e i 14mila assorbenti. Questo comporta una spesa enorme ancorché misconosciuta dai maschi. A turbare il normale senso civico, poi, è lo stridente confronto con l'applicazione dell'imposta sui diversi prodotti che troviamo nei supermercati. Infatti, se l'aliquota sugli assorbenti femminili, come anche sui pannolini per i neonati e gli anziani, è finora quella ordinaria del 22% (come i telefonini più alla moda), quella sui tartufi è agevolata al 10%, la stessa che c'è anche sui francobolli da collezione. Sono, poi, tassati al 4 per cento beni come occhiali, libri e i manifesti per le campagne elettorali. Ricapitolando: il tartufo è considerato un bene di prima necessità, gli assorbenti femminili no. Il disappunto, la protesta, la pressione e il cambio di rotta si è già registrato in molti Paesi nel mondo. Il Canada nel 2015 ha addirittura abolito la tassazione su questi prodotti e così ha fatto nel 2018 anche l'India dopo che l'aveva già abbassata al 12 per cento. In Germania è al 7%, in Francia al 5,5 per cento, mentre l'Irlanda l'ha eliminata. In Europa, sono ancora 12 i Paesi, tra cui l'Italia appunto, su 28 che non prevedono sgravi fiscali. La questione non è solo di carattere fiscale, bensì prima di tutto culturale. Considerare un bene di prima necessità per le donne come un qualsiasi prodotto voluttuario diffonde un messaggio sociale profondamente distorto.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel**. 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

TUTTE QUELLE LUCI DANTE VIVE 700

INIZIATIVE PER IL VII CENTENARIO DELLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI
Il ruolo della famiglia de Claricini Dornpacher nello studio e nella diffusione della cultura dantesca

Codici friulani della *Commedia*

Un itinerario dantesco
da Nicolò Claricini (1466) a Quirico Viviani (1823)

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
CIVIDALE DEL FRIULI

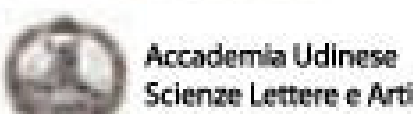
19 SETTEMBRE ~ 7 NOVEMBRE 2021

LUNEDÌ 9.00 -14.00 ~ MARTEDÌ-DOMENICA 8.30 -19.30

PER INFO SU MODALITÀ DI ACCESSO ALLA MOSTRA
Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli - tel. +39 0432 700700
museoarcheocividale@beniculturali.it - www.museoarcheologicocividale.beniculturali.it

Ogni domenica bus navetta gratuito A/R Cividale Villa de Claricini

Enti designanti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione

Con il sostegno e la collaborazione di

Inchiesta

Rosolen: "Si tratta di un percorso importante, che semplifica le misure già esistenti e aggiunge interventi mirati"

Ecco le nuove armi in

PIANO DURATURO

Non più politiche assistenziali, per l'emergenza, ma misure coerenti per sostenere la realizzazione di progetti di vita. E' questo l'obiettivo delle disposizioni approvate dalla giunta

Maria Ludovica Schinko

Anche nella nostra regione il problema della denatalità ha toccato vertici mai raggiunti prima. Il Covid 19 ha fatto il suo, ma sono i problemi legati alla scarsa attrattività del territorio, alla mancanza di sicurezza sul lavoro e ai pochi aiuti alla famiglia, a partire dal numero insufficiente di asili nido, ad aggravare la situazione.

174.255

Numero totale dei minori che vivono in Friuli-Venezia Giulia

Il disegno di legge sulle "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità", approvato dalla giunta regionale lo scorso 24 settembre, vuole porre rimedio oggi, pensando al domani.

Il testo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento legislativo unitario di azioni strutturali sul tema della natalità e della genitorialità e più in generale della famiglia, superando le attuali leggi regionali di settore. Si tratta, quindi, di semplificare anche a livello burocratico.

La prima esigenza è quella di porre rimedio, con una strategia complessiva, al calo della natalità. Dal 2011, quando le nascite in Friuli-Venezia Giulia furono 9.953, la diminuzione non si mai arrestata.

57.710

Numero di famiglie che hanno un Isee inferiore a 30.000 euro con minori a carico

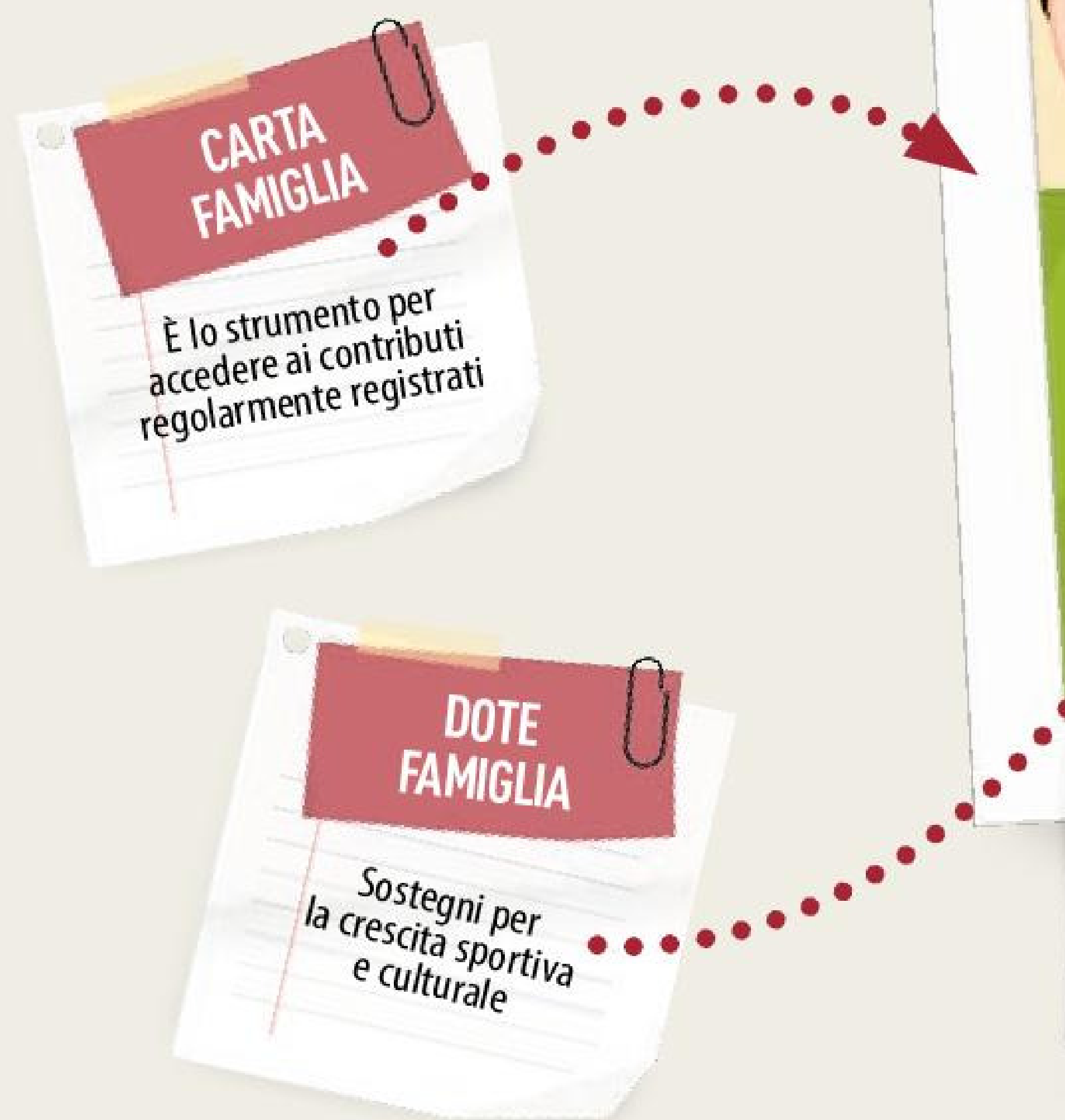
Dal punto di vista della capacità di ricambio naturale della popolazione, un numero di nascite così esiguo non è sufficiente a pareggiare il crescente numero dei decessi causato dal progressivo e parallelo invecchiamento della popolazione. E anche i flussi migratori, che per un periodo hanno compensato il problema della natalità, stanno cambiando in termini quantitativi e qualitativi con esiti incerti.

A peggiorare la situazione c'è la trasformazione culturale, soprattutto tra le giovani generazioni, che, in un quadro di diffusa instabilità lavorativa, economica e relazionale, non è propensa a formare una famiglia e a favorire, quindi, la ripresa demografica.

Che una donna non abbia voglia di fare figli, lasciando un impiego si spera amato, ma sicuramente sudato, dopo aver magari studiato anni, è dovuto al fatto che il mercato del lavoro è ancora troppo ostile nei confronti della maternità. Mancano servizi a sostegno della conciliazione tra lavoro e famiglia, che condizionano profondamente i progetti di vita e le scelte riproduttive delle giovani coppie. Sempre più impellente è diventata, quindi, la necessità di fare un piano di politiche coerenti e durature che considerino la famiglia il soggetto su cui investire, per favorire la natalità e il centro di un'azione

L'OBIETTIVO

Sistema integrato

Fino a oggi la famiglia è stata inserita all'interno di politiche assistenziali, per diminuire la povertà, o ridotte a sostegni per i singoli e non hanno mai avuto una visione integrata che avesse l'intero nucleo familiare come destinatario degli interventi. E' diventato sempre più urgente, quindi, avere un piano di politiche coerenti e durature che considerino la famiglia il soggetto su cui investire. Il nuovo disegno potrebbe coprire il buco

27.738

Famiglie con Isee inferiore a 30.000 euro con disabile a carico, di cui 2.127 è un minore

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

difesa della famiglia

Tutti i sostegni ai progetti di vita delle famiglie

riformatrice capace di costruire alleanze per la realizzazione di infrastrutture sociali e la crescita dell'attrattività del territorio. La famiglia, in sostanza, deve diventare un soggetto dotato di una propria identità, una lente per orientare le azioni politiche, capace di guardare al futuro con lungimiranza e senso di responsabilità verso le nuove generazioni.

"Con l'approvazione del ddl sulle 'Disposizioni in materia i politiche della famiglia – spiega l'assessore regionale, **Alessia Rosolen** - si prosegue un percorso importante che ridisegna l'intero perimetro del supporto e della messa in pratica di tutte le azioni trasversali a sostegno del sistema delle famiglie".

Il disegno di legge giungerà in aula per l'approvazione definitiva entro novembre.

L'obiettivo della norma è reinserire tutte le misure in un sistema integrato che vede nella famiglia il destinatario principale degli interventi, che guardano alla funzione educativa della genitorialità, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla formazione, all'autonomia abitativa, allo sport e alla cultura e si rivolge alle famiglie e ai giovani con l'intento di fornire loro gli strumenti necessari a realizzare i propri progetti di vita.

113.955

nuclei familiari con Isee inferiore a 30.000 euro

Obiettivo pensione fin

PROGETTI DI VITA. Scendono in campo due nuovi provvedimenti che hanno l'obiettivo di aiutare i genitori nella crescita dei bambini e nel loro sostegno economico fino all'università

Maria Ludovica Schinko

La famiglia torna al centro della politica regionale. L'assessore **Alessia Rosolen** ha appena messo a punto, infatti, il disegno di legge con cui viene ridisegnato il sistema integrato delle politiche familiari. Le "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" sono già state approvate dalla giunta, ma sono criticate dall'opposizione in quanto non metterebbero in campo grandi novità, ma farebbero soltanto ordine sull'esistente. Rosolen vuole chiarire.

"Non si tratta soltanto – spiega l'assessore - di mettere ordine alle varie misure già esistenti. Il testo aggiunge interventi in tutti i settori che fanno capo alla Regione, abroga alcune norme e approva nel finanziamento quello che va restituito al nucleo familiare".

La nuova legge ricompone, infatti, in un testo unico gli strumenti previsti, selezionando quelli più efficaci e introducendo misure nuove.

"Sono coinvolti – spiega l'assessore - i trasporti, l'edilizia sociale, la cultura, lo sport e il turismo.

È stata costruita una norma quadro che riguarda anche il sostegno alla disabilità e l'istruzione, perché sia garantito il diritto allo studio dall'asilo all'università. Sono già stati assegnati all'Ardiss i compiti di erogare servizi agli studenti curando dettagliatamente gli aspetti agevolativi a favore dei giovani".

Vere novità sono la 'dote famiglia' e la 'previdenza complementare'.

"Per tutto questo sistema – a sostegno della famiglia - dice Rosolen - la Regione ha investito 70 milioni di euro all'anno a partire dal 2022, una cifra note-

Alessia Rosolen

La Regione ha investito in tutto 70 milioni di euro, divisi anche tra 'dote famiglia' e diritto allo studio

CIFRE SUL PIATTO ALL'ANNO A PARTIRE DAL 2022

Sono i milioni che la Regione Fvg investe per la famiglia all'anno a partire dal 2022

Sono i milioni di euro destinati alla 'dote famiglia'

Sono i milioni a diposizione per l'abbattimento delle rette dei nidi

Sono i milioni stanziati per il diritto allo studio

PREVIDENZA

Per favorire la diffusione della cultura previdenziale la Regione riconosce alle famiglie un contributo annuo a sostegno dei versamenti effettuati in un fondo di previdenza complementare intestato al minore al fine di accompagnare le fasi di transizione dei progetti di vita della famiglia

dalla culla

vole che è ripartita in 21 milioni per l'abbattimento delle rette, 25 milioni di euro per la dote famiglia e 22 milioni di euro al diritto allo studio. Per la previdenza complementare è previsto solo qualche milione di euro, in realtà. Quest'ultima, però, è un ulteriore segnale di attenzione alla famiglia. E' fondamentale parlare di previdenza integrativa fin dai primi anni di vita di un figlio. Si tratta di un aiuto concreto, per costruire il futuro".

Il diritto allo studio è garantito dall'asilo alla laurea e oltre

La 'legge Famiglia', come è già chiamata, è criticata anche perché è arrivata dopo il *Family Act* del governo.

"Noi, in realtà, abbiamo aspettato – spiega l'assessore – che questo testo fosse approvato, proprio per poterlo integrare con risorse nostre. Puntiamo a misure economiche che riguardano tre componenti strettamente connessi tra loro: la famiglia, le politiche giovanili e le pari opportunità. Il disegno di legge abroga quattro leggi regionali e due disposizioni normative che avevano trovato applicazione attraverso le leggi finanziarie, ma non si limita alla semplificazione normativa. Anzi indica quali sono gli strumenti prioritari sui quali agire".

NESSUNA NOVITÀ

Non basta il denaro per far nascere più bambini

Chiara Da Giau

"Abbiamo aspettato questo ddl sulla famiglia tre anni – dice la consigliera regionale del Pd, **Chiara Da Giau** -. Un'azione era già stata proposta, quando si è insediata la giunta Fedriga. Quindi, non si tratta di un progetto innovativo. E' semplicemente la summa di tutte le misure già esistenti".

La novità, continua la consigliera, sta nel fatto che "è stato raggruppato quanto c'è già. Ma aver riunito in un'unica legge tutte le misure per la famiglia, comunali, regionali e nazionali, semplificare l'iter burocratico e agevolare i cittadini che potrebbero avere un unico interlocutore, per chiedere bonus e quant'altro, è già un passo avanti. Sono, quindi, favorevole in linea in principio, anche se esiste già un assegno unico nazionale". Per quanto riguarda le misure messe in campo, che hanno un valore complessivo stimato in 70 milioni di euro, non sono una novità per De Giau.

"In realtà – spiega la consigliera -, non sono soldi freschi, ma quelli che erano già stati stanziati. L'unica novità sono i 100 euro a famiglia all'anno, che vanno a complementare l'assegno unico nazionale".

La questione, però, è un'altra. "Non sono i soldi che fanno raggiungere l'obiettivo natalità – conclude De Giau -, ma l'attrattività del territorio e l'idea rassicurante di poter costruire un futuro. La propensione a fare bambini e a mettere su famiglia non è data di certo dal reddito".

DARE SERVIZI

Più del bonus bebè servono nuovi asili

Anche per il consigliere regionale del Patto per l'autonomia, **Massimo Moretuzzo**, il disegno di legge dell'assessore Rosolen non presenta grandi novità. "Si tratta, piuttosto – spiega Moretuzzo -, di un riordino delle norme già esistenti. Sicuramente positivo, ma non sufficiente. Quando si parla di famiglia sarebbe più importante offrire servizi. I soldi non fanno la vera differenza".

Massimo Moretuzzo

Visto il loro numero esiguo, per Moretuzzo sarebbe più importante aprire nuovi asili nido. "Se penso – spiega il consigliere – che nella zona industriale udinese, nonostante tutte le persone che ci lavorano ogni giorno, non c'è neanche un asilo il problema è evidente. E' più importante per un genitore avere a disposizione un luogo sicuro dove lasciare il bambino, quando è al lavoro, piuttosto che poter usufruire del bonus bebè. E sarebbe utile anche avere altre comodità sul territorio, vicino a casa, piuttosto che aumentare la capacità di spesa della famiglia".

Fondamentali sono servizi come i trasporti, per fare solo un esempio. "Bisogna rivedere – conclude Moretuzzo – assolutamente il sistema dei trasporti. E ripensare a tutti quei sostegni, tra i quali ci sono sicuramente anche gli asili, ma non solo, per incentivare e sostenere l'occupazione femminile".

A project by

GORIZIA / NOVA GORICA 28 – 31 OCTOBER 2021

PROGRAMME PROGRAMME PROGRAMME

28.10.2021 H 18:30
NOVA GORICA, SNG SLOVENSKO NARODNO GLEDALIŠČE
ICARUS
Michal Rynia, Nastja Bremec Rynia

28.10.2021 H 21:30
GORIZIA, TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
INFERNO
Roberto Castello

29.10.2021 H 10:30
GORIZIA, KINEMAX
VISAVÌ TALKING TIME

29.10.2021 H 16:15
GORIZIA, MUSEI PROVINCIALI
VISAVÌ MEETS ART
Marta Bevilacqua

29.10.2021 H 18:30
GORIZIA, KULTURNI DOM
LES MISERABLES
Carlo Massari

29.10.2021 H 21:30
NOVA GORICA, SNG SLOVENSKO NARODNO GLEDALIŠČE
ESERCIZI PER UN MANIFESTO POETICO
Collettivo M.I.N.E

30.10.2021 H 11:30
GORIZIA, KULTURNI DOM
VISAVÌ SHORT FORMAT
Pablo Girolami, Katja Kolaric, Giovanni Leonarduzzi, Giovanni Napoli

30.10.2021 H 15:00 / 16:15
GORIZIA, MUSEI PROVINCIALI
VISAVÌ MEETS ART
Marta Bevilacqua

30.10.2021 H 18:30
NOVA GORICA, SNG SLOVENSKO NARODNO GLEDALIŠČE
CINQUE DANZE PER IL FUTURO
Davide Valrosso

30.10.2021 H 21:30
GORIZIA, TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
SOUL CHAIN
Sharon Eyal

31.10.2021 H 11:15
GORIZIA, MUSEI PROVINCIALI
VISAVÌ MEETS ART
Marta Bevilacqua

31.10.2021 H 15:00
GORIZIA, KULTURNI DOM
VISAVÌ EXPERIMENTAL
Contest

31.10.2021 H 18:30
GORIZIA, TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
INDEFINITE FREQUENCY
Milan Tomášik, Charlie Brittain

goriziadancefestival.it

With the support of

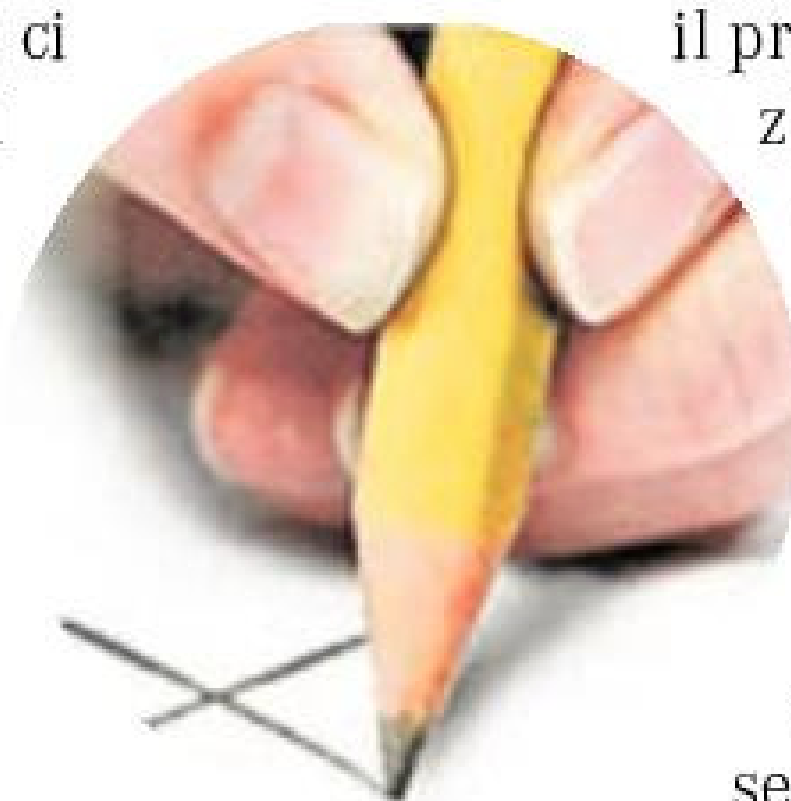
In collaboration with

Il problema maggiore è, però, la lontananza della gente dai partiti, come dimostra la scarsa affluenza alle urne

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Dopo le amministrative torna in auge il proporzionale

Il voto amministrativo sta di fatto facendo riflettere sulla prossima legge elettorale, soprattutto a causa dell'astensionismo record registato nei giorni scorsi. I fari sono puntati sul leader della Lega Matteo Salvini, considerato l'ago della bilancia del Palazzo. La Lega, infatti, dovrà fare i conti con i consensi - nella politica vera si contano i voti, non i sondaggi - ed è facile prevedere che ci sarà un margine di rivisitazione del progetto elettorale. Un progetto, questo, che potrebbe svoltare ancora per confermare l'attuale sistema di voto invece di approdare nuovamente al maggioritario.

Lo sperano soprattutto i centristi, Forza Italia e una parte molto ampia dei democratici. Fino a ora la Lega aveva spinto la macchina per tornare al metodo maggioritario, ripiegando dopo il no di FI, sul progetto federativo. E anche il centrosinistra con Enrico Letta aveva questa idea. Visto il voto delle amministrative, Salvini e Giancarlo Giorgetti potrebbero rivedere il proprio pensiero. Il centrodestra non pare più un'armata invincibile e l'altra armata, quella capitanata da Letta, spera invece di diventare tale. I risultati delle amministrative la incoraggiano. Se cadesse l'ipotesi del maggioritario, le coalizioni potrebbero rimanere tali, ma non con le mani legate. L'elezione del Capo dello Stato potrebbe fare il resto. Berlusconi, che ha messo via l'idea di una sua elezione al Quirinale, potrebbe fare da kingmaker. Ed ecco che il proporzionale, con il premio di maggioranza per la coalizione vincente, potrebbe diventare concreta.

Insomma, a destra Salvini (non più padrone assoluto del partito) metterebbe un freno a Giorgia Meloni e, a sinistra, Letta (dopo la vittoria recente e quella nel collegio senese) potrebbe allearsi con i 5S, ma senza molti vincoli. Lo scenario per ora vede un centrodestra litigioso e strabico e un centrosinistra senza una precisa identità, ma con una forte azione di mobilitazione organizzativa. I cittadini elettori, però, con la loro astensione hanno dimostrato di essere lontano dai partiti e questo per la democrazia è il problema più grande. Per il resto, hanno fatto capire che ci pensa Draghi.

Il risultato del recente voto fa accantonare l'ipotesi di una nuova legge elettorale a carattere maggioritario

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Green pass. Tanti i controlli a Campione... a rilento negli altri Comuni d'Italia.

Trieste, parla la Polizia: "Abbiamo dato il tempo ai manifestanti di fare la cosa giusta, ma era chiaro che non avrebbero assaltato la Cgil. Solo allora abbiamo usato gli idranti".

Sabato romano. Greta: "Oltre i ghiacciai e la calotta polare rischia di sciogliersi anche Forza Nuova. Dopo Friday for Future iniziamo Saturday for Present".

Sei in Friuli se la polizia usa gli idranti caricati a Verduzzo.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Per l'Italia ancora successi e sorrisi
con il premio Nobel a Giorgio Parisi.
Questo vincitore lo conosciamo da vicino
perché venne a ritirare il premio Nonino.
Egli è già il sesto omaggiato in quel di Percoto
che ottiene poi il riconoscimento ben più noto.
Bisogna quindi renderne merito alla Giannola
(che produce bevanda diversa dalla Coca-cola),
complimentarsi per il fiuto e anche, perdinci,
suggerirle di indire il concorso "Grappa e Vinci".

Il governo Draghi ha fatto bene a non cedere sul Green Pass: la maggioranza va rispettata

Friuli col vento in

SERGIO EMIDIO BINI. Per l'assessore regionale alle Attività produttive dopo anni di arretramento, torniamo a essere vagone di testa del Nordest. "Eppure, diversi si piangono addosso. Guardiamo invece al futuro"

Rossano Cattivello

Friuli-Venezia Giulia al centro. Non è solo un concetto politico per **Sergio Emidio Bini**, lui uomo di centro fino all'osso, ma è anche il focus della politica economica che sta portando avanti come assessore regionale alle Attività produttive. E lo fa nonostante le gufate di una parte, per fortuna marginale ancorché rumorosa, sia della politica sia dell'imprenditoria che con analisi funeste mette in pratica una sorta di masochismo mediatico. I numeri secondo Bini, infatti, dicono esattamente il contrario: in questo primo scorcio di post pandemia l'economia cresce, gli ordini fioccano, nuovi investitori arrivano, l'occupazione tiene… e il meglio deve ancora arrivare, non appena entreranno in circolo in maniera combinata i nuovi fondi europei, le risorse regionali e i soldi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Partiamo dall'attualità: vedendo le manifestazioni contro il Green Pass e il blocco del porto di Trieste, che fase pensa stia attraversando la crisi pandemica?

"Voglio fare un plauso al fatto che la politica del governo Draghi sul tema del Green Pass sia ancorata al rispetto delle regole, senza fare passi indietro. Oltre l'80% della popolazione si è vaccinata spontaneamente e, per altro, gratuitamente, e questa maggioranza va rispettata. Bene quindi che le istituzioni abbiano saputo tenere la barra dritta".

Cosa rischiamo altrimenti?

"Queste manifestazioni, che vanno oltre al diritto costituzionali di espressione delle proprie idee, creano un danno economico diretto e immediato, ma anche un danno di immagine da non sottovalutare. Il porto di Trieste negli ultimi anni ha aumentato notevolmente il valore della produzione e ha assunto un ruolo internazionale di primo piano. In un momento in cui il Friuli-Venezia Giulia e l'intera Italia hanno ripreso a crescere, spiace quindi assistere a iniziative come queste che generano soltanto inutili divisioni".

Ma chi protesta dichiara di lottare per la libertà…

"La libertà non va confusa con l'anarchia. La libertà ha bisogno di regole che vanno rispettate e fatte rispettare. E chi parla poi di dittatura credo non abbia studiato né la storia né l'educazione civica".

Facciamo un passo indietro: qual è il bilancio delle amministrative per Progetto Fvg, lista civica che lei ha fondato e di cui è alla guida?

"Stiamo lavorando molto bene, in maniera importante e in tutte le province, grazie a un nuovo direttivo composto da gente di qualità che ha molta voglia di fare. Il bilancio delle elezioni comunali è molto positivo: abbiamo espresso tre vicesindaci a Latisana, Tarcento e Ronchis e a Pordenone partendo da zero abbiamo creato una nostra presenza".

L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini (53 anni il prossimo 18 dicembre)

Qual è il vostro prossimo obiettivo?

"Rimanendo ancorati in maniera granitica al centrodestra, che è la nostra genesi, stiamo già lavorando alle amministrative della primavera 2022, che riguarderanno Comuni importanti come Codroipo, Lignano Sabbiadoro, Gorizia, Monfalcone, Casarsa della Delizia, Cormons e Azzano Decimo, solo per citare alcuni. Radicandoci sul territorio vogliamo dare così il nostro contributo in maniera significativa al centrodestra nella conferma alla guida della Regione nella scadenza del 2023".

Alla luce di quanto sta accadendo a livello nazionale, secondo lei nascerà mai una Lista Fedriga?

"Progetto Fvg è nato come lista a sostegno della candidatura di Massimiliano Fedriga alla presidenza del Friuli-Venezia Giulia e continueremo a dare il nostro contributo. Sarà lo stesso Fedriga a dettare se, quando e come far nascere una sua lista. Io sono a disposizione".

In politica economica in Friuli nell'arco di un anno siamo passati da zero idee a tante proposte ma sparpagliate e spesso superficiali: cosa sta succedendo?

"Da troppo tempo sento gente lamentarsi dell'andamento economico e della gestione politica del Friuli e gli inviterei a fare un'analisi

Progetto Fvg è nato a sostegno di Fedriga, sarà lui a decidere se fare una propria lista

poppa, nonostante i gufi

attenta dei numeri. Il Friuli sta crescendo al di sopra della media nazionale, il manifatturiero continua a svilupparsi, i consorzi industriali continuano a ricevere richieste di insediamento – solo sulla mia scrivania ci sono dossier per 1,5 miliardi di investimenti – e l'occupazione ha tenuto anche nei mesi più bui della pandemia. Anche i corpi intermedi della società stanno lavorando bene e con loro ho una interlocuzione costante e costruttiva e assieme abbiamo già licenziato la legge Sviluppoimpresa. E non finisce qui: nei prossimi mesi avremo nuove opportunità di crescita grazie ai fondi europei, alle risorse regionali e al Pnrr. Basta quindi piangerci addosso!

In che senso?

"Avverto un masochismo eccessivo che mette in evidenza solo le poche note negative, mentre a me piace ragionare di presente e soprattutto di futuro che è la dimensione di cui hanno bisogno le giovani generazioni. Il Friuli dopo anni di rallentamento è tornato a essere uno dei vagoni di testa del Nordest".

Su quali leve dobbiamo agire?

"Su quelle che ci chiedono gli investitori esteri: logistica efficiente, figure professionali qualificate e leva fiscale e finanziaria, tutti elementi che noi già abbiamo. La sfida, però, si vince con un Friuli-Venezia Giulia unito che sappia sfruttare assieme il potenziale mostruoso del porto di Trieste".

Come è andato il voucher Turesta?

"Per essere un incentivo nuovo inventato da noi ha richiesto un po' di rodaggio all'inizio, ma sta funzionando molto bene e sono già numerose le richieste di adesione in previsione della stagione invernale. Ringrazio anche le opposizioni che in aula consiliare hanno consentito di migliorare uno strumento che sostiene sia le famiglie sia il mondo delle vacanze".

Che PromoTurismoFvg ha lasciato l'ex direttore Lucio Gomiero?

"Grazie al suo lavoro oggi è una società ordinata con professionisti di alta qualità e nei prossimi anni crescerà ancora quale braccio operativo necessario della Regione".

E il marchio IoSonoFvg?

"Dopo il succedersi e l'accavallarsi di tanti marchi, questo vuole rappresentare con forza l'identità dell'intera regione. Siamo partiti dall'enogastronomia, ma IoSonoFvg vuole essere il brand unico per tutti i settori economici".

Sperando che nel 2022 il turismo torni alla normalità, su cosa punterete?

"Seppur condizionato ancora dalla pandemia, stiamo archiviando un 2021 che ha dato risultati eccellenti. Per il prossimo anno spingeremo di più su tv e testate nazionali e internazionali puntando sul turismo *slow* e non di massa".

Che immagine proporrete della nostra regione ai turisti stranieri e italiani?

"Regione piccola ma con tutto. Per un turista è molto difficile trovare una varietà di ambienti, culture, sapori così ampia concentrata in un territorio limitato come il nostro".

Poi però il turista arriva qui…

"In questi ultimi anni abbiamo lavorato in maniera chirurgica sulle nostre debolezze, investendo sui luoghi e sulle strutture in cui poi l'ospite si immerge. Per citare alcuni iniziative, la ristrutturazione di terrazza mare a Lignano, l'attracco crocieristico a Monfalcone e Trieste, l'ammodernamento di alberghi e appartamenti a uso turistico… basta vedere le gru sullo skyline di Lignano per capire che qualcosa sta profondamente cambiando".

L'intervento è iniziato lo scorso luglio e la conclusione è prevista per la fine di novembre

La casa dell'artista

UDINE. Abitazione e bottega di Giovanni da Udine, il palazzo di via Gemona sta subendo un restauro che riporterà alla luce i preziosi affreschi sulla facciata

Valentina Viviani

Pittore, decoratore, restauratore, architetto. Tutto questo è stato Giovanni da Udine, artista dal talento innegabile che ha segnato l'arte cinquecentesca. Nato nel 1487, nel 1514 entrò a bottega dal già celebre Raffaello, con cui lavorò nella Loggia di Psiche alla Farnesina e nelle Logge vaticane. Giovanni Ricamatore, o meglio, Giovanni da Udine "Furlano", come si firmò all'interno della Domus Aurea, con la sua abilità si conquistò la stima di committenti e colleghi, tra i quali Michelangelo e Papa Clemente VII, oltre a cospicui introiti. Intorno al 1530 l'artista decise però di abbandonare Roma che gli aveva garantito fama e onori e rientrare nella sua città natale con il proposito di "non toccar più pennelli".

RITORNO IN FRIULI

Preceduto dalla fama conquistata, una volta in Friuli non poté però godersi il meritato riposo e realizzò la decorazione di due camerini in Palazzo Grimani a Venezia, un lungo fregio a stucco e ad affresco nel castello di Spilimbergo e la monumentale scalinata a doppia rampa del castello nel capoluogo friulano.

Risale a questo periodo anche un altro cambiamento nella vita di Giovanni da Udine: nel 1534 presentò domanda per il restauro "radicale" di un immobile acquistato dalla famiglia Amasei. L'abitazione, collocata storicamente tra la terza e la quarta cinta muraria della città, oggi si affaccia su via Gemona. Giovanni da Udine ne fece la sua bottega e la dimora della sua famiglia, a cominciare dalla moglie, Costanza de Beccariis, sposata l'anno seguente.

INGIURIE DEL TEMPO

Col tempo, gli interni dell'edificio subirono molti cambiamenti, mentre sulla facciata ovest sono rimaste visibili le decorazioni rinascimentali: nelle riquadrature a stucco sono racchiuse pitture policrome a finto marmo, dipinte ad affresco su due livelli; al centro si trovano due finte finestre centinate; in un riquadro centrale spicca un disco ad altorilievo in stucco con la raffigurazione della Madonna con Bambino. Ovviamente la facciata ha subito le ingiurie del tempo e dell'inquinamento e ha perso parte del suo originale splendore. "Davanti alle condizioni della facciata gli attuali proprietari dell'edificio hanno deciso di operare un intervento di restauro consistente per restituire alla città la bellezza dell'opera di Giovanni da Udine – spiega **Alberto Clocchiatti**, l'architetto che coordina i lavori assieme al collega **Emanuele Tomic** -. L'intervento ammonta a circa 40.000 euro ed è apparso subito molto complicato anche dal punto di vista tecnico. Per questo i proprietari si sono rivolti a professionisti d'eccellenza che sapessero affrontare adeguatamente un materiale tanto prezioso".

Alberto Clocchiatti (a sinistra) ed Emanuele Tomic

TESORI RITROVATI

La ditta che ha preso in mano il restauro della facciata della casa di Giovanni da Udine è la Laar, che ha all'attivo numerosi e importanti lavori in tutto il Friuli e non solo.

"Dal 1997, anno dell'avvio dell'attività, abbiamo realizzato interventi per riportare monumenti, edifici e reperti agli antichi splendori – spiega il titolare, **Domenico Ruma** -. Tra gli esempi più noti in città, l'angelo del castello di Udine, che abbiamo letteralmente fatto brillare, le statue e la loggia di Palazzo Valvason Morpurgo e le statue di Mazzini e Vittorio Emanuele II ai giardini

FOTO DI ELIA FALASCHI

Qui sopra la facciata del palazzo come si presentava prima che iniziasse il recupero. Nell'altra pagina, dall'alto, il team di restauratori (da destra Nicoletta Pagani Mangilli, Francesca Malatesta, Domenico Ruma e Mara Marchi) e un dettaglio dell'intervento

“Nel 460° anniversario della morte dell'artista, l'intera città potrà riscoprire un suo gioiello”

ritorna a splendere

Ricasoli. In regione abbiamo appena concluso al ciclo di affreschi di Giulio Urbanis nella pieve di San Floriano a Illegio, mentre fuori dal Fvg siamo intervenuti a L'Aquila, nel forte spagnolo cinquecentesco, a Roma, nella sede della Luiss e a palazzo Chigi". L'intervento nel palazzo friulano presenta peculiari caratteristiche.

"La tecnica dell'affresco è ottima, purtroppo abbiamo osservato un decadimento diffuso - prosegue il restauratore -. Inoltre, un precedente intervento negli Anni '80 non aveva ottenuto gli effetti sperati in termini di conservazione.

L'attuale intervento, che è iniziato a luglio, prevede la pulitura del deposito degli anni, il consolidamento del sottile strato di intonaco cinquecentesco, la valorizzazione dell'esistente, soprattutto per quanto riguarda i colori, senza ovviamente snaturare la bellissima policromia dei dipinti".

Un intervento misurato, dunque, che restituirà alla città un altro tassello del suo patrimonio artistico.

UDINE/2

Addio Di Bartolomei, tutto negozio e balon

Mario Di Bartolomei

Il testo di una canzone di Francesco De Gregori cita così: "La storia siamo noi, nessuno si senta escluso". Perché la storia è fatta di e da persone che danno il loro apporto alla vita di tutti noi. Il 17 ottobre è scomparso **Mario Di Bartolomei** all'età di 95 anni. Nato a Motta di Livenza si trasferì a Udine nel dopoguerra. In Friuli conobbe la moglie Ione, scomparsa in giovane età, e dal matrimonio nacquero tre figli **Fabio**, **Angela** e **Massimo**. Da diverso tempo si era ritirato dalla vita lavorativa, ma molti certamente ricordano il suo negozio in città in via Rialto, nel centro storico, aperto nel 1963. Era un'attività che proseguiva quella iniziata molti anni prima dal padre **Giuseppe** sempre a Udine, in via Valvasone. In seguito aveva anche aperto diversi altri negozi in regione, dopo quello di Udine, a Gorizia, Pordenone, Manzano e un magazzino centrale ad Artegna. Oltre a questa attività, la sua grande passione era lo sport, soprattutto il calcio (il *"balon"* come lo chiamava). E proprio ad Artegna aveva seguito la locale squadra in qualità di presidente. Inoltre, in ambito comunale, ebbe l'incarico di assessore nel tragico periodo del terremoto. È stata una vita intensa quella di Mario Di Bartolomei fatta di lavoro e passioni.

UDINE/3

Danieli rimette a nuovo l'Arco Bollani

L'arco Bollani

Dopo loggia di San Giovanni, Mori dell'orologio, castello e Porticato del Lippomano tocca ora all'Arco Bollani. La porta di ingresso al colle da piazza Libertà è infatti il prossimo elemento architettonico del centro storico di Udine che sarà restaurato grazie al contributo del Gruppo Danieli. L'intervento, da 30mila euro, riguarderà la pulizia delle pietre, il recupero delle parti deteriorate e il trattamento per rendere duratura gli effetti. Ma il colosso friulano della meccanica e della siderurgia non si ferma qui nel ridare bellezza e dignità alla città. Infatti, finanzierà anche il restauro della fontana di piazza San Giacomo e sta valutando anche un proprio intervento per l'area dell'ex birreria Dormisch.

Il network è presente in 37 Paesi in tutto il mondo e accompagna le Pmi per tutti gli aspetti

Porta verso l'estero

UDINE. La società di consulenza per l'internazionalizzazione IC&Partners ha inaugurato la sua nuova sede

Quando tutti eravamo chiusi in casa per la pandemia, il mondo continuava a girare e l'economia a evolvere. Per una realtà come il Friuli, con un'alta densità di imprese a forte vocazione internazionale, saper interpretare questi cambiamenti è fondamentale. Al loro fianco da 25 anni opera la società di consulenza IC&Partners, che per 'motivi di crescita' ha appena inaugurato il suo nuovo quartier generale a Udine in via Percoto. È attualmente presente in 37 Paesi di tutto il mondo, attraverso 17 sedi proprie e 30 partner locali, ed è di fatto la più grande piattaforma italiana dedicata al supporto alla internazionalizzazione d'impresa.

Da sinistra l'assessore comunale Maurizio Franz, il presidente Roberto Corciulo, l'assessore regionale Sergio Bini e il direttore di Confindustria Udine Michele Nencioni

"L'internazionalizzazione e il commercio estero – ha spiegato il presidente **Roberto Corciulo** - diventano sempre più fondamentali per le aziende locali e nazionali in un momento storico come questo: l'imprenditore deve verificare se esiste ancora il suo mercato di riferimento e soprattutto dove. Dopo decenni di globalizzazione, il Covid sta accelerando la regionalizzazione, riportando a casa le produzioni, ma per poter vendere ed essere competitivi in alcuni Paesi, come Stati Uniti, Russia ed Estremo Oriente, è necessario produrre in loco".

Grazie all'esperienza acquisita sui vari mercati, IC&Partners supporta l'espansione territoriale delle aziende all'estero da tutti i punti di vista commerciale, fiscale, operativo e legale.

"In questi anni, ho visto IC&Partners crescere e diventare una presenza globale – ha sottolineato l'assessore regionale **Sergio Emidio Bini** - la tipologia di servizio è unica e indispensabile in un momento storico come questo in cui il Friuli-Venezia Giulia dimostra numeri eccellenti. La sua piattaforma è una risorsa per chi vuole andare all'estero con basi solide. Fare sistema tra Regione, istituzioni, associazioni di categoria e aziende diventa un grande valore aggiunto per la competitività di tutto il tessuto economico regionale".

Cresce la squadra Despar

UDINE. La catena di supermercati ha festeggiato le anzianità di servizio dei propri dipendenti, cresciuti nella nostra regione di 126 unità in appena otto mesi e raggiungendo così 2.093 collaboratori

Mettere al centro le persone e contribuire al loro benessere: sono queste le direttrici dell'impegno di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Trentino-Alto Adige e Lombardia, per valorizzare i propri colleghi, migliorare ogni giorno l'ambiente di lavoro e garantire rapporti occupazionali stabili.

Un impegno che in Despar si concretizza ogni giorno, come testimonia l'appuntamento che organizza annualmente in ciascuna delle regioni in cui è presente celebrando i 'Giubilei', eventi aziendali organizzati per omaggiare i dipendenti che hanno raggiunto i 15, 20, 25, 30, 35 e 40 anni di anzianità di servizio o sono andati in pensione. Un'edizione straordinaria quest'anno che ha visto premiare i traguardi di anzianità raggiunti sia nel 2019, quando l'appuntamento era stato cancellato a causa della pandemia, che nel 2020. In Friuli-Venezia Giulia sono stati ben 386 i colleghi premiati: 159 per i traguardi di anzianità raggiunti nel 2019 e 227 per quelli raggiunti nel 2020. I Giubilei rappresentano un appuntamento che conferma l'attenzione dell'azienda verso le persone: oggi Aspiag Service può contare su oltre 8.680 dipendenti, ben 163 in più rispetto alla fine del 2020, di cui 2.093 nella nostra regione, aumentati di 126 unità, impiegati negli 80 punti vendita diretti e nel centro di distribuzione di Udine. Una grande famiglia in rosa, visto che il 65% dei colleghi è donna, e una famiglia che vuole dare certezze, con il 91% dei contratti a tempo indeterminato e un bassissimo livello di turnover in uscita (sotto il 3%).

Alcuni dei premiati

In Friuli-Venezia Giulia nei primi otto mesi del 2021 i colleghi sono cresciuti di 126 unità rispetto alla fine del 2020, raggiungendo un totale di 2.093 persone impiegate negli 80 punti vendita diretti a insegna Despar, Eurospar e Interspar presenti in regione e nel centro di distribuzione di Udine.

"La grande famiglia Despar continua a crescere in Friuli-Venezia Giulia e in tutte le regioni in cui siamo presenti, per questo deve diventare ancora più forte l'attenzione alle persone e al loro benessere che sono da sempre un elemento distintivo della nostra politica aziendale – ha dichiarato **Fabrizio Cicero Santalena**, direttore regionale Despar per il Friuli-Venezia Giulia –. Per farlo abbiamo attivato molteplici iniziative, tra cui un sistema di welfare aziendale che mette al centro la qualità della vita delle persone, la formazione, progetti di inclusione e diversity, nonché investimenti per garantire e promuovere il continuo miglioramento della sicurezza. Per Despar infatti la responsabilità sociale d'impresa è un impegno a 360° che tocca tutti gli ambiti della vita aziendale e che si concretizza, anche e soprattutto, nella capacità di valorizzare e far crescere i propri colleghi".

> Sarà un ritorno a quella normalità di cui la musica è un elemento essenziale

Inizio trionfale

UDINE/1. La celebre orchestra di Kiev apre la stagione dei concerti e delle conferenze dell'Accademia 'Antonio Ricci'

L'orchestra della Radio e Televisione di Kiev

Inizia alla grande la nuova stagione musicale dell'Accademia di studi pianistici 'Antonio Ricci' che quest'anno approda al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sia per il concerto inaugurale, sia con le ormai collaudate conferenze-concerto che si terranno sul palco del teatrone. Grande la soddisfazione della presidente **Flavia Brunetto**, pianista e direttrice del Conservatorio 'Jacopo Tomadini'.

"Superati i 40 anni di attività dell'Accademia – dice - e alla fine di un periodo difficile che ha di fatto bloccato la nostra ormai tradizionale stagione di concerti, ricominciare con una grande orchestra, qual è quella della Radio e Televisione di Kiev, vuole essere un segno di speranza e di ritorno a quella normalità di cui la musica è un elemento essenziale per il nostro arricchimento culturale".

Lo svolgimento della stagione musicale è stato resto possibile grazie al contributo del Ministero della Cultura, della Regione, del Comune di Udine, della Fondazione Friuli e del Rotary. La scelta di questa grande orchestra, fondata 85 anni fa e che ha al suo attivo successi in tutto il mondo e oltre 10mila incisioni, è dovuta certamente alla sua consolidata e riconosciuta capacità, così come quella del suo noto direttore **Volodymyr Sheiko**, ma anche al programma che eseguirà e che si discosta, in qualche misura, dai più scontati e tradizionali. Ciò grazie anche alla presenza del pianista **Giuseppe Andaloro** il cui repertorio spazia dal Rinascimento alla musica moderna e contemporanea. La sua trascrizione della "Sagra di Primavera" di Stravinsky per due pianoforti e due violoncelli ha riscosso, ad esempio, un grandissimo successo sia dalla critica sia dal pubblico e ha moltiplicato la sua partecipazione a concerti nei più importanti palcoscenici del mondo, tra cui la Scala di Milano, la Konzerthouse di Berlino, la Royal Festival Hall e la Queen Elisabeth Hall di Londra, l'Anfiteatro Simon Bolìvar a città del Messico. Il programma che sarà eseguito a Udine lunedì 25 ottobre alle 20.45 prevede di George Gershwin il Concerto in Fa per pianoforte e orchestra e la "Rhapsody in blue" per pianoforte e orchestra, di Morton Gould "American salute" e di Antonin Dvorak la Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo" op. 95. I biglietti sono in vendita presso il Teatro Giovanni da Udine dalle 16 alle 19 e nel giorno del concerto 90 minuti prima del concerto. Per informazioni tel. 0432 248418, **biglietteria@teatroudine.it** oppure **associazionericci@virgilio.it**. I prossimi appuntamenti dell'Accademia Ricci con le sue conferenze-concerto si terranno il 21 novembre con il pianista **Franco Gamba**, l'11 dicembre con il pianista **Olaf John Laneri** e il 18 dicembre con **Alessandro Taverna**.

CAMPOFORMIDO

Anche quest'anno Napoleone ritorna nel paese del Trattato

L'anno scorso gli organizzatori dissero come Bonaparte: "Noi non ci arrendiamo!" E così anche quest'anno nel paese del Trattato, firmato il 17 ottobre 1797, torna la manifestazione "Un giorno con Napoleone", giunta alla sesta edizione. E non poteva essere altrimenti, visto che quest'anno ricorrono i 200 anni dalla morte del celebre corso. Sabato 23 ottobre il centro di Campoformido si animerà per l'intera giornata. Si parte la mattina con l'addestramento del 113° Regiment d'Infanterie de ligne, si prosegue poi con la lezione didattica a cura dei rievocatori dell'Associazione Napoleonica d'Italia, momenti proposti per le scuole ma anche per il pubblico generale. Successivamente l'arrivo di Napoleone da Villa Manin attraverso la storica via Corazzano e dei firmatari austriaci che vedrà l'incontro delle carrozze e lo scambio dell'abbraccio di pace davanti alla Casa del Trattato, un episodio testimoniato da fonti storiche che viene riproposto nel segno della fratellanza tra i popoli. Sarà questo uno dei momenti più suggestivi, assieme all'evento clou: la simulazione della firma del Trattato (trasmessa in streaming), preceduto da un altro momento di addestramento dei soldati napoleonici. Durante l'intera giornata saranno ivi presenti bancarelle dell'usato e dell'antiquariato, con un occhio di riguardo per oggetti e materiali connessi all'epoca napoleonica. Non mancano concerti, presentazioni di libri, mostre e momenti conviviali. La manifestazione culturale è organizzata dall'Associazione Amici del Luogo della Firma del Trattato di Campoformio col sostegno del Comune e con l'aiuto di molti altri enti e associazioni del territorio e anche internazionali.

Il patriarca, tra i fondatori della sezione Afds di Basaldella, è morto lo scorso 26 settembre all'età di 89 anni

Niente parole, basta l'esempio

CAMPOFORMIDO. La storia della famiglia Fontanini, i 'Zuo', che di padre in figlio (Marcello, poi Paolo e ora Gianluca) tramanda la passione per il dono del sangue

Daniele Paroni

Questa è la storia di Marcello, Paolo e Gianluca Fontanini, famiglia meglio conosciuta in paese con il soprannome dei 'Zuo'. Succede a Basaldella di Campoformido dove tre generazioni hanno una passione in comune, quasi una ragione di vita: essere donatore di sangue. Purtroppo Marcello, a 89 anni, se ne è andato lo scorso 26 settembre, lasciando la moglie Carmen. Fin quando ha potuto ha donato ed era tra i fondatori della sezione Afds di Basaldella nata nella primavera del '63. Nel 2014 aveva ricevuto la targa per i 50 anni della fondazione della sezione mentre nel '98, all'età di 66 anni, era stato premiato con la targa di fine attività.

La famiglia Fontanini di Basaldella

"Nella comunità di Basaldella – racconta il figlio Paolo – si viveva un clima particolare, una sorta di vocazione al dono. L'8 dicembre, come in tutti i paesi, si celebra la giornata del donatore in concomitanza con la Festa dell'Immacolata. Una festa che coinvolgeva tutti famigliari. Mi lasciai contagiare da questo clima sin da ragazzino – racconta Paolo - tanto da arrivare alla

prima donazione a 18 anni".

Marcello quando parlava di donatori di sangue cambiava espressione, gli brillavano gli occhi. Il sentimento per il dono era forte, tanto che si era anche iscritto all'associazione dei donatori di organi. Uno spirito del donare, vissuto come un impegno, un dovere sociale, poi trasmesso di padre in figlio.

Paolo, entrato nell'amministrazione comunale, decise di lasciare il direttivo della sezione, ma il suo cuore continuava a battere per il mondo Afds, tanto che sul suo posto di lavoro, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, assieme ad altri colleghi nel 2008 ha voluto dare vita a una specifica sezione, che oggi conta 120 associati che fanno 350 donazioni all'anno.

"Mio figlio Gianluca quando ha raggiunto la maggiore età mi ha chiesto di diventare donatore – racconta Paolo – gli ho consigliato di entrare a far parte della sezione della sua scuola, ovvero il Liceo Marinelli, guidata dall'insegnante Lucio Bergomas. Quando si è iscritto all'Università, si è spostato nella sezione dei Vigili del Fuoco".

Ultimamente padre e figlio vanno a donare insieme, Paolo è arrivato a 36 donazioni e suo figlio a 3.

"Mia figlia Francesca – aggiunge - ha compiuto 18 anni lo scorso 22 aprile e ci sta pensando".

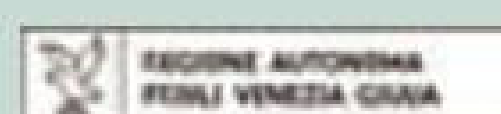
Anche i fratelli di Paolo, Valentino e Mariarosa, sono donatori, il primo assieme ai tre figli con la sezione di Basagliapenta, la seconda sempre in quella dei pompieri. Paolo Fontanini per il 2022 ha un sogno: in vista del rinnovo delle cariche, spera di trovare un candidato per la presidenza per garantire il giusto ricambio, garantendo comunque il suo apporto con l'obiettivo di accogliere sempre nuovi donatori e nuove proposte.

UDINE

Nuova e accogliente sede per l'Anmic

Il taglio del nastro

La sezione udinese dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) ha una nuova sede in via Planis, dopo che i vecchi locali via Divisione Julia erano diventati troppo stretti e non consentivano il rispetto della riservatezza. All'inaugurazione sono intervenuti il presidente nazionale **Nazario Pagano**, che ha espresso parole di plauso ai componenti del consiglio provinciale dell'associazione, l'assessore comunale **Giovanni Barillari**, che ha elogiato la grande disponibilità da sempre dimostrata da parte dei volontari per il buon esito del progetto "No alla SolitUdine", e per la Regione i consiglieri **Simona Liguori** e **Leonardo Barberio**.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Città di Codroipo

Camera di Commercio Pordenone - Udine

Quadricentro

Pro Loco Villa Manin Codroipo

Pro Loco di San Marco Jutizzo

AUTUNNO CODROIPESE

ComunediCodroipo

22 - 23 - 24 OTTOBRE 2021

Ad accompagnare la giornata l'ormai tradizionale raduno dei scampanotadôrs

La Madonna tra le vigne

DOLEGNA DEL COLLIO. In occasione del Perdon dal Rosari la comunità ha salutato il parroco don Paolo Nutarelli e ha inaugurato una nuova cappella votiva, ricavata da una botte, con la statua lignea della Vergine nera di Castelmonte

Le immagini della processione e della consacrazione

Il profano al servizio del sacro. È così che la comunità di Dolegna del Collio ha voluto celebrare una giornata ricca di significati. Infatti, si è tenuta la tradizionale processione del Perdon dal Rosari, durante la quale la statua della Madonna è stata condotta da un motocarro Guzzi Ercole 500 del 1961, condotta da **Piero Maurig**, per onorare i cent'anni dello storico marchio di motociclette. La cerimonia religiosa, inoltre, è stata l'occasione per un caloroso saluto a don **Paolo Nutarelli**, che prende così servizio a Grado, sua città natale. Ma gli eventi, coordinati da **Massimiliano Confin**, non terminano qui. Infatti, è seguita l'inaugurazione di una nuova cappella votiva in cui è stata collocata una statua lignea mariana intagliata da uno scultore carnico. E a ospitarla, essendo Dolegna una capitale friulana del vino, è stata ripensata una grande botte di cemento utilizzata in passato per la fermentazione del mosto. La consacrazione è stata accompagnata dalla rassegna campanaria "Memorial don Fausto Furlanut e don Silvano Pozzar", organizzata insieme all'amministrazione comunale di Dolegna del Collio, alla parrocchia, ai Donatori di Sangue e alla Pro Loco dall'Associazione Suonatori Campane *"Grup Cultural Furlan Scampanotadôrs Mossa"*. Questa manifestazione è nata nel 2004 da un desiderio del parroco di allora, don Silvano Pozzar, che volle la rassegna con una particolarità rispetto a tutte le altre del territorio e cioè che si suonasse in contemporanea sui 4 campanili della parrocchia e sulla postazione fissa delle 3 campane della Tenuta Jerman. La rassegna quest'anno è giunta alla 17° edizione e ha visto la partecipazione di 15 gruppi di *scampanotadôrs* provenienti dalla regione è dalla vicina Slovenia.

La storia della nuova statua merita un approfondimento, come ha avuto modo di ricostruire **Ivana Sant**. Nasce, infatti, da un tronco ricavato da un albero di noce di oltre quarant'anni nato per caso in un vigneto lavorato da **Franco Sant** nel borgo di Lonzano. Affascinato dalle fattezze del tronco, Sant ha voluto consultare **Lino Silverio** di Zovello, in comune di Ravascletto, che oltre a far lavorare per la Regione nella manutezione del territorio ha una grande passione per la scultura.

Scelto il tronco, Sant ha chiesto espressamente a Silverio di scolpire una statua raffigurante la Beata Vergine di Castelmonte alla quale è votato e molto devoto per averlo protetto da una complicanza al gomito sinistro a solo un mese dalla nascita.

Nel frattempo Sant e il suo amico muratore Sandro Valentini hanno cominciato a studiare dove e come posizionare la statua una volta pronta e come proteggerla dalle intemperie. Grazie all'ingegnosità dell'artigiano è nata una 'casetta' creata da una botte per il vino in cemento da 20 ettolitri, che è stata poi decorata dalla figlia del proprietario **Ivana**.

Il caso vuole che il tronco avesse una vena di legno più scuro al suo interno che ha fatto diventare nero l'intero volto della Vergine, come quello della statua originale presente a Castelmonte detta per l'appunto Madonna nera. (*r.c.*)

SPILIMBERGO

Mosaico gigante alla porta della città

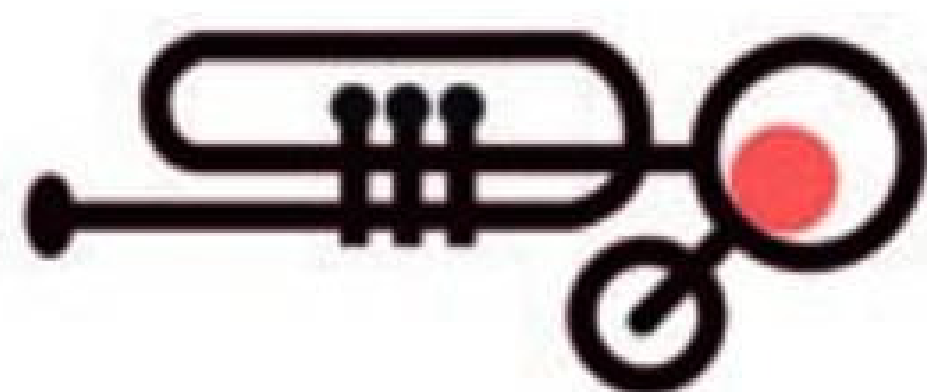
Nella rotonda di via Udine, porta di accesso alla città arrivando dal ponte sul fiume Tagliamento, è visibile il nuovo manufatto musivo di 'benvenuto' raffigurante la grande scritta "Spilimbergo", alta due metri, decorata dagli artigiani locali (Rino Pastorutti, Marzia Canzian e Denise Toson con Martina Morassi, Andrea Giulia Paliaga, Gabriele la Sala, Chiara Platolino, Eric Bonsu, Isabella Petrangeli, Mohamed Chabarik con Eleonora Zanier, Dagmar Friedrich con Marzia Truant e Gabriella Buzzi) e dai giovani allievi della Scuola Mosaicisti del Friuli, che nel 2022 celebra i cento anni.

VAJONT

Il tifo per il Pordenone batte la malattia

"Elia è un esempio di forza e coraggio per tutti noi ed è un onore averlo come nostro compaesano". Il sindaco di Vajont, **Lavinia Corona**, è emozionata quando parla del suo giovanissimo concittadino che ha ideato nuove magliette per il Pordenone Calcio. **Elia** frequenta il liceo artistico 'Galvani' ed è affetto da distrofia muscolare. La malattia non gli impedisce di vivere le proprie passioni tra le quali lo sport ha un peso notevole. Il ragazzo ha creato dei prototipi di tuta per gli atleti neroverdi, cercando così di ovviare alla carenza di tifo. La società gli ha risposto invitandolo ad assistere a una partita dei suoi beniamini e l'incarico di consegnare il biglietto è stato affidato all'amministrazione comunale. Alla presenza dell'assessore **William Rubin**, lo studente ha raccontato di come sia nata la maglietta con le montagne stilizzate. "Sono le vette alpine e in particolare il monte Cavallo a unire la nostra provincia, essendo visibili fin da Venezia", ha spiegato il giovane artista che spera di poter aggregare più tifosi possibile sotto i colori del Pordenone. Da parte sua il sindaco Corona lo ha ringraziato per la costanza con cui affronta le sfide di ogni giorno. "Insistendo si ottengono grandi risultati nella vita", è il motto di Elia contro lo scoraggiamento.

L'incontro in municipio

JAZZ&WINE OF PEACE
21/25 OCTOBER 2021
CORMÒNS
24rd EDITION

Sembra davvero una specie di incantesimo, quello che per una settimana "ferma" il Collio e si traduce in bellezza pura fatta di musica, incontri, natura, paesaggi, esperienze di alto livello. Un incantesimo che valorizza il nostro territorio in tutte le sue peculiarità: la terra, le offerte enogastronomiche, l'altissima offerta culturale e musicale, le potenzialità turistiche, l'eclettismo, il valore della "mescolanza" delle genti, la concentrazione di meraviglie storiche e naturali in così pochi chilometri quadrati.

Tanti gli appuntamenti e i concerti in programma:
BROKEN SHADOWS - DIMITRI GRECHI ESPINOZA "OREB" - FERDINANDO ROMANO "Totem" - PHILIPP GROPPER'S PHILM - LINDA MAY HAN OH Quartet - ZLATKO KAUČIČ: "POGUM POGUMNIH / AUDACI CORAGGIOSI" - ANAIS DRAGO "Solitudo" - ENZO FAVATA "The Crossing" - JOHN SCOFIELD & DAVE HOLLAND DUO - LAKECIA BENJAMIN "Pursuance: The Coltranes" - EMANUELE PARRINI Quartet - RALPH TOWNER -
HUMAIR, BLASER, KÄNZIG "HELVETICUS" - NIK BÄRTSCH'S RONIN - DALAITRIOO - DAVID HELBOCK, SEBASTIAN STUDNITZKY, ARNE JANSEN "THE NEW COOL" - THERE BE MONSTERS - RYMDEN – Bugge Wesseltoft, Dan Berglund, Magnus Öström

Cultura

Da giovedì 28 e fino al 4 novembre, la Basilica e altri luoghi come il Cimitero degli Eroi al centro di iniziative speciali

Cent'anni dopo, un'altra bandiera senza nome

CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO: le celebrazioni nazionali ripartono da Aquileia, dove il 28 ottobre 1921 venne scelta la salma del soldato che a Roma rappresenta tutti i caduti per difendere la Patria

Andrea Ioime

In alto, il Cimitero degli eroi ad Aquileia, la Tomba del Milite ignoto a Roma e lo storico trasferimento di 100 anni fa, passato anche per Udine

Hanno preso il via il 1° giugno all'Altare della Patria di Roma le *Celebrazioni per il centenario del Milite Ignoto*, iniziativa cui è legata la nostra regione. Il 28 ottobre 1921, all'interno della Basilica di Aquileia, la friulana (di Gradisca d'Isonzo) **Maria Bergamas** - simbolo di tutte le madri che avevano perso un figlio nella Grande Guerra, nel suo caso il volontario irredento Antonio - ebbe il compito di scegliere la salma del 'Milite Ignoto' tra i resti di 11 corpi rinvenuti in altrettanti luoghi simbolici del conflitto. Le altre 10 'senza nome' sono da allora nel Cimitero degli Eroi di Aquileia

Alle 8 del mattino del giorno dopo, dalla stazione ferroviaria di Aquileia, partì un treno che in cinque giorni – attraverso 120 stazioni - portò la salma del Milite Ignoto a Roma per essere tumulata all'interno del Vittoriano il 4 novembre. Un viaggio simbolico che doveva servire per cancellare il dolore e le tragedie della Grande Guerra e finì per trasformare le lacrime in uno dei massimi momenti di unità nazionale, mosso da un sentimento patriottico collettivo.

Anche il sindaco di Aquileia sul convoglio che riporterà nella Capitale il tricolore che avvolse i resti del soldato

LUOGHI-SIMBOLO RESTAURATI

Cento anni dopo, venerdì 29, ripartirà il **Treno della Memoria**, riedizione del convoglio speciale che ripercorrerà le tappe di allora. Il **Comune di Aquileia** si sta preparando da tempo a omaggio, con eventi e manifestazioni varie, per riportare in vita il ricordo di tutti i soldati. Già dal 2019, è stato avviato un progetto di recupero, restauro e valorizzazione di alcuni luoghi simbolo di questo importante momento, quali il Cimitero degli Eroi e la ex Stazione Ferroviaria, punto di partenza del viaggio verso Roma del soldato.

ULTIMA TAPPA: IL FRIULI

Il Centenario ha segnato dunque anche una rinascita per

L'INTERVENTO

"Ricordare i morti di tutte le guerre per progettare la pace"

Le celebrazioni per il centenario del Milite Ignoto non possono non farci riflettere su un capitolo tragico vissuto sulla terra friulana e su una retorica che sembra alimentare una provocatoria operazione di propaganda nazionalista, nascondendola dentro la pietà dei sentimenti di dolore per i caduti durante la 1° Guerra Mondiale. Propaganda che non lascia spazio ad un sentire capace di superare i confini e nel contempo permettere a ciascuno di decidere cosa pensare, cosa ricordare e cosa "non ricordare".
Perché non ricordare i caduti della 2° Guerra mondiale? Non sono degni anche loro di avere un Milite Ignoto in memoria dei morti nella campagna di Russia, sul fronte greco-albanese o in Africa? La bandiera del Patriarcato di Aquileia, simbolo di convivenza fra genti friulane, slave, tedesche e italiane, diverse per cultura, lingua e tradizioni, dovrebbe essere l'unica a sventolare in questo luogo dove si attivò una visione storico/politica lungimirante, anticipatrice di un'Europa dei popoli.
In questo contesto le celebrazioni del Milite Ignoto diventerebbero il ricordo dei morti di tutte le guerre che dovrebbero suggerirci progetti di pace e di collaborativa convivenza. Quella che Papa Benedetto XV definì 'inutile strage' si può estendere a tutte le guerre, che pongono uomo contro uomo, fratello contro fratello e come conseguenza portano al disfacimento della società civile. Prendendo a prestito le parole scritte da Ungaretti a San Martino del Carso: "*Di queste case/ non è rimasto/ che qualche/ brandellllo di muro/ ma nel cuore/ nessuna croce manca/ E' il mio cuore/ il paese più straziato*".

Associazione Culturale Lidrîs Furlanis

CERIMONIA DI PREMIAZIONE sabato 23 per il Festival DeSidera, che ha portato a Trieste 184 artisti in 12 mostre di pittura, grafica, fotografia, digital art e molto altro

la città e i suoi monumenti e saranno proprio questi luoghi ad ospitare gli eventi in programma. Giovedì 28 è previsto l'arrivo della **Staffetta Cremisi della Pace**, ultima tappa di un percorso iniziato dal Brennero attraverso i luoghi più significativi della Prima Guerra, seguito da una Messa Solenne in Basilica alla presenza di cappellani militari italiani e dei Paesi che combatterono nel '14-'18. A chiudere la giornata, il concerto *Aquileia Mater*, con la Bandiera che avvolse il feretro del Milite Ignoto al centro della navata centrale, visibile da tutti gli spettatori.

TRENO SPECIALE

Venerdì 29, alla presenza anche dal Ministro della difesa, **Lorenzo Guerini**, la Bandiera ripartirà per Roma su un treno speciale che vedrà anche il sindaco di Aquileia, **Emanuele Zorino**. L'arrivo il 2 novembre, due giorni prima delle celebrazioni ufficiali. Tra le attività celebrative del Centenario in regione, Aquileia ospita un'ampia gamma di visite guidate, laboratori, presentazioni, concerti. Iniziative sono previste anche in altre località, da Gorizia a Monfalcone, alle trincee del Carso (*info: www.centenariomiliteignoto.com*).

LA MOSTRA Successo per il Parco Sculture

Prolungata fino a domenica 31 l'apertura della **Braida Copetti**, il parco sculture a Leproso di Premariacco. Sempre più punto di riferimento per l'arte e la cultura, non solo per la regione, la struttura ideata dalla **Galleria Copetti Antiquari** negli ultimi mesi ha contato numerosi visitatori per *Suoni, pietre e architetture*, la mostra di **Pinuccio Sciola**, e per la collezione permanente. La mostra di Sciola comprende opere uniche: sei monoliti di grandi dimensioni, i *semi della pace*, una *città sonora*, costituita da centinaia di piccoli elementi e le *colonne infinite*, omaggio a Gaudì. Il Parco raccoglie dal 2018 grandi sculture di artisti internazionali: maestri friulani del '900, grandi nomi italiani e internazionali. A breve è attesa anche l'apertura della nuova sede udinese della galleria Copetti, in via della Prefettura.

Kim Seung Kwan, 'Organism'

IL FESTIVAL

Anche la filosofia parte da Dante per un confronto tra discipline

Ottava edizione per il *Festival Mimesis*, manifestazione a cura dell'associazione **Territori delle idee** che dal 2015 porta a Udine il meglio della cultura umanistica e scientifica. Il tema dell'anno è *Dante nell'epoca del digitale* e vedrà i maggiori protagonisti del dibattito culturale italiano e internazionale animare un confronto interdisciplinare tra arte, scienza e filosofia, nel nome di chi ha saputo esprimere la propria epoca in tutte le sue sfaccettature. **Laura Boella, Vito Mancuso** e **Franco Fabbro** sono solo alcuni dei protagonisti del ricco programma di incontri, mentre gli eventi comprendono alcuni spettacoli come il concerto teatrale in friulano *Infier* con **Stefano Rizzardi** (sabato 23 al 'Giovanni da Udine'), *Come color che son sospesi*, con le voci di **Stefano Montello, Massimo De Bortoli** e **Giulia Pes** e la musica di **Riccardo Pes** (sabato 30 al Palamostre) e *D'ante litteram*, con il filosofo **Andrea Tabarroni**.

Massimo Recalcati, premiato delll'anno

Anche quest'anno, il festival intende soprattutto promuovere il dialogo interdisciplinare in modo da facilitare le connessioni tra i diversi campi del sapere sviluppare un dialogo comune sui temi più urgenti della contemporaneità, grazie alle suggestioni del Sommo Poeta, al quale sono dedicati diversi incontri a Udine e in altri luoghi significativi del territorio. All'interno del festival si terrà per il terzo anno la cerimonia di premiazione del *Premio Udine Filosofia*, un'iniziativa a cura di **Luca Taddio** che si propone di ribadire la centralità della riflessione filosofica come veicolo di scambio culturale e di confronto tra i popoli. La cerimonia avrà luogo sabato 23 al Teatro Nuovo alle 20.30 e vedrà la premiazione di **Massimo Recalcati**, psicoanalista, filosofo e saggista (prenotazione obbligatoria sul sito *www.mimesisfestival.it*). Secondo appuntamento, solo online, sabato 30 con **Achille Varzi**, filosofo della Columbia University di New York. (*a.i.*)

Cultura

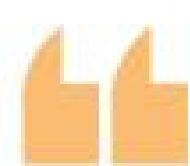
'Colloqui dell'Abbazia' a Rosazzo giovedì 28 con Paola Cosolo Marangon, autrice di 'Storia di Rosa' (Forum), un romanzo che racconta forti e complessi legami famigliari

Un tiglio per non dimenticare le radici

FRANCO MARCHETTA celebrato dagli amici nel Parco letterario di Codroipo a 7 anni dalla scomparsa

Andrea Ioime

Aveva iniziato a pubblicare solo durante la maturità, alla fine degli Anni '80. Architetto di professione, l'udinese **Franco Marchetta** ha avuto davvero troppo poco tempo per presentare il suo Friuli lontano dagli stereotipi, usando una lingua sperimentale e in continua mutazione, visto che nel maggio 2014 è scomparso prematuramente, lasciando molti semi importanti per la letteratura friulana.

Parte di quella eredità è stata raccolta da quello che si è ribattezzato **Gruppi di amici di Franco Marchetta** e che sabato 23 nel Parco della biblioteca di Codroipo pianterà un albero in suo ricordo, nell'ambito della rassegna *San Simone per la cultura*, con le letture della compagnia teatrale **Agnul di Spere**. L'albero è un tiglio, perché "ricorda le sue radici" e perché "i poeti hanno cantato la grazia del tiglio e la pace che sa portare nel cuore dell'uomo". E la scelta di Codroipo non è casuale, visto che qui vinse più volte il *Premi San Simon*, a partire dal romanzo storico in friulano *Madalene* nel '97.

> ***Sabato 23,l'eclettico scrittore che aveva iniziato a innovare la letteratura in marilenghe sarà ricordato con una simbolica cerimonia***

A FIANCO DEI GRANDI AUTORI

"Il desiderio di incontrare Franco dentro di noi è sempre presente – spiegano gli ideatori dell'iniziativa - Per questa ragione è nata la voglia di creare un appuntamento in un luogo che gli è sempre appartenuto e che ha molto amato: la Biblioteca civica 'don Gilberto Pressacco' di Codroipo, arricchita dal Parco letterario, un sentiero circolare attorno al prato, un 'percorso letterario' nello spazio verde". Percorrendo il Parco, ci si può soffermare in piccoli spazi denominati 'punti di sosta', dedicati a personaggi che hanno dato lustro alla regione e non solo. Qui si possono leggere, incise nella pietra, brevi frasi di alcuni dei più grandi scrittori del territorio: **Elio Bartolini, Novella Cantarutti, Amedeo Giacomini, Biagio Marin, Pier Paolo Pasolini, David Maria Turoldo**...

L'ALBERO, UN 'PUNTO DI SOSTA'

"Abbiamo proposto al Comune di Codroipo di aggiungere a questi nomi quello del nostro grande amico Franco Marchetta, che molte importanti pagine della sua produzione ha dedicato al Medio Friuli. La proposta è stata subito accolta e si è deciso di piantare un albero e dedicare a Franco un nuovo 'punto di sosta', arricchito da una sua citazione".

Nato a Udine nel 1952, Marchetta esordì nel 1989, scrisse radiodrammi e testi per il teatro (*Il noce del pajo, Il sogno della falena*), racconti (la raccolta *Il tempo morbido*), saggi (*Il sium di chescj furlans in fughe*) e romanzi (*Gilez, Cronichis di Saveri Sengar, U-, Camaleonti e porcospini* e *Lis Contis dal Mont di U-*, uscito postumo).

IL PROGETTO

Tutti lettori per un giorno, per una buona causa

Il progetto **LeggiAMO 0-18** è pronto alla nuova giornata regionale della lettura *Un libro lungo un giorno*, la cui 8ª edizione è prevista venerdì 29. Come ogni anno, tutti (ma proprio tutti!) sono invitati a condividere un gesto di lettura: in famiglia o biblioteca, nei grandi palazzi e nelle piccole case, a scuola o in palestra, sul taxi o in negozio, nel bar o nelle case di riposo, al supermercato o in ufficio, in piazza o in giardino, da soli o in gruppo (senza assembramenti). Se è vero che "Crescere come lettori è facile, se ci sono buoni esempi", questa giornata vuol essere simbolicamente un'irrefrenabile diffusione di buoni esempi per aprire le porte sulla pratica quotidiana della lettura e ribadire la centralità della scuola nella diffusione. La giornata sarà l'occasione per dare il via alla campagna *LeggiAMO a scuola!*, che ha visto l'adesione di oltre 900 classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, le cui classi dedicheranno un quarto d'ora della mattinata alla lettura. *LeggiAMO 0-18* chiede a tutti di scegliere un libro, un luogo e un modo di leggerlo, collegandosi a ***www.leggiamofvg.it*** e segnalando il proprio evento, la propria idea, il proprio progetto.

Domenica 31 Ottobre 2021
Per l'accesso all'evento sarà richiesta la verifica del green pass/certificazione verde in corso di validità o attestazione di tampone negativo al COVID19 entro le 48 ore precedenti.
Vivi-Amo L'autunno
a Stolvizza di Resia
MERCATINI ARTIGIANATO LOCALE
Dalle ore 9.00 - "Chiusura sentieri"
a cura dell'associazione Vivistolvizza APS.
escursione guidata di volontari del luogo.
A seguire la bruschetta dell'amicizia.
www.vivistolvizza.it
DALLE ORE 13.30 TRUCCA BIMBI HALLOWEEN
Dalle ore 9.00 - "Affiliamo"
con gli Arrotini della Val Resia APS.
Affilatura tradizionale degli utensili portati da casa.
www.arrotinivalresia.it
Ore 10.00 - "Nella dimora dell'autunno rinasco a primavera"
Laboratorio creativo - Prenotazione necessaria.
www.arrotinivalresia.it
Ore 15.00 presso il Museo dell'Arrotino
incontro con ELISA COZZARINI autrice di "RADICI LIQUIDE"
Ta Stara Butìa
Menù proposto:
Museo dell'Arrotino
Aperto
dalle ore 10.00 alle ore 16.00
www.arrotinivalresia.it
Locale All'Arrivo
Menù proposto:

Edilpali s.r.l.
MECSTORE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LUCA PACIOLI"

Una scuola aperta a tutti

Un progetto di crescita per donne e uomini di domani

OPEN DAY

04 NOVEMBRE 2021 e 20 GENNAIO 2022

ZEROTREDICI
EDUCATIONAL HUB

Invito alla cittadinanza

OPEN DAY
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Giovedì 04 novembre 2021 dalle ore 17.00 alle 18.30

Giovedì 20 gennaio 2022 dalle ore 17.00 alle 18.30

Zerotredici Educational Hub - Via Nazionale, 39 Buttrio

Presentazione

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LUCA PACIOLI
PERCORSO ENGLISH & TECH PLUS

English & Tech Plus

Un percorso innovativo e completo.
Salde competenze di base in italiano.
Potenziamento English Plus:14 ore settimanali e docenti madrelingua; materie in lingua e corsi CLIL. Certificazioni linguistiche.
Potenziamento Tech Plus: uso intelligente e creativo delle nuove tecnologie informatiche, linguaggi di programmazione e robotica educativa.

Servizi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Prima accoglienza dalle 7.30
Tempo prolungato e Doposcuola
Cucina interna

Nuova sede

Uno spazio all'avanguardia organizzato e attrezzato per le diverse attività formative con ampio giardino esterno.

IMPORTANTE

Gli eventi Porte Aperte saranno realizzati in presenza presso la nuova sede della Scuola Secondaria di 1° grado nel rispetto delle regole di sicurezza anti-contagio e di contrasto alla diffusione dell'epidemia di COVID-19. Per questo motivo, l'accesso alla scuola sarà consentito soltanto previa prenotazione all'indirizzo: segreteria@zerotredici-hub.it

---

Per informazioni e iscrizioni

segreteria@zerotredici-hub.it
Direzione: dott.ssa Laura Catella
preside@zerotredici-hub.it

> **Le seduzioni sono costantemente in agguato e ci rendono consumatori nevrotici e compulsivi**

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

Sulle spalle uno zaino leggero

Essenzialità e parsimonia sono due qualità da riscoprire in un mondo che sta mutando rapidamente

Nel 1934 a Londra esce un libro di Freya Stark (1893-1993), viaggiatrice, esploratrice, informatrice del governo britannico e scrittrice: 'Le valli degli assassini'. Racconta un suo viaggio d'esplorazione in una remota, sconosciuta valle persiana percorsa a piedi, a dorso di mulo o a cavallo, spesso affidandosi alle guide del posto, non sempre amichevoli. Mentre stava visitando le terme di Ab-i-Garm, meglio note come le 'terme della regina di Saba', si soffermò su un aspetto che la colpì e che ben si presta, oggi, a una riflessione sui tempi che ci attendono, tra gli esiti di una terribile pandemia e le attese di cambiamenti climatici irreversibili, quanto epocali. "Io credevo di avere un bagaglio abbastanza ridotto, ma quando vidi come viaggiavano questi montanari, capaci di cavalcare per due giorni lontani da casa nella solitudine della montagna con nient'altro che un po' di pane e formaggio in un fazzoletto e un samovar per il tè, mi vergognai di tutto l'armamentario sparso per terra intorno a me".

La Stark era una viaggiatrice esperta, capace di adattarsi alle situazioni ambientali più diverse, spinta da quel desiderio tipico e insopprimibile degli animi inquieti di sapere cosa ci sia oltre le colline. Non credo che viaggiasse portando con sé degli orpelli, ma con lo stretto necessario. Eppure quel suo 'stretto necessario' non poteva essere posto a confronto con l'essenzialità tipica di chi la stava accompagnando in quel viaggio. Quanto a noi, figli di una società che induce bisogni, generandone costantemente di nuovi, riusciremmo almeno a immaginare di caricare sulle nostre spalle uno zaino meno pesante?

L'attesa di un 'uomo nuovo', di cui ho già scritto su queste pagine, dovrà fare i conti con stili di vita altrettanto nuovi, più consapevoli, condivisi e moltiplicati. Eppure le seduzioni sono costatemene in agguato e percorrono i canali più diversi mantenendoci nello stato di consumatori nevrotici, compulsivi, poco responsabili, ciechi. Continua ad attrarci ciò che ci viene presentato come 'nuovo' e 'più veloce', come se questi ingredienti, da soli, potessero costituire il passaporto per la felicità. Premesso che la felicità è per lo più uno stato temporaneo, anche se resta una meta alla quale tendiamo ostinatamente nel falso convincimento che possa durare, ritengo che ben altri possano essere gli ingredienti che potrebbero rendere la nostra vita più gradevole: tra essi proprio la capacità di improntare il nostro essere nel mondo all'essenzialità. Dato che dietro l'angolo si intravede il momento in cui il pianeta, esausto, non sarà più in grado di soddisfare i nostri bisogni di energia, dovremo far ricorso anche alla parsimonia, qualità preziosa cara ai nostri padri e di cui si è smarrito il significato. Uno zaino reso leggero ci consentirà di andare più lontano.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Zuan de Crôs al dîs: pense di jessi un ignorant e cussì tu impararâs une vore. E, par imparâ, bisugne scoltâ, stant che ce che o disìn lu savìn za. Cualchi volte, sintint un che al dîs robis diferentis di chês che o pensìn, intant che lu scoltìn o pensìn aes obiezions che i fasarìn cuant che al varà finît di fevelâ. Cussì o difindìn la nestre idee. Invezit, si podarès sfrutâ la situazion par slargjâ lis nestris ideis. E intant che si scolte al sarès di metisi dal pont di viste di chel altri, par capîlu lui. Dome cuant che al à finît di fevelâ, tornâ de nestre, par confrontâ ce che o pensìn nô cun ce che o vin capît di lui. Cussì o cressìn. E, se o vês fat câs, mancul ideis e à une persone e plui sigure e je!

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Nella capitale del Kirghizistan anche i poliziotti fanno quello che possono per rimpinzare il magro salario
IN VIAGGIO Paolo Zambon

Corruzione in uniforme

Manas, Chuy, Erkindik, Toktogul. Vialoni dritti come spade che tagliano la capitale Bishkek e che svelavano, quotidianamente, lo spettacolo delle pattuglie di poliziotti impegnate in posti di blocco. Paffute creature con i colbacchi, le pance prominenti, i volti rotondi e un tetro cipiglio. Li osservai in molteplici occasioni muovere passi veloci verso il centro della carreggiata per fermare, con una specie di manganello di colore arancione o giallo fluorescente, auto di grossa cilindrata. La fama era pessima, elementi corrotti fino al midollo.

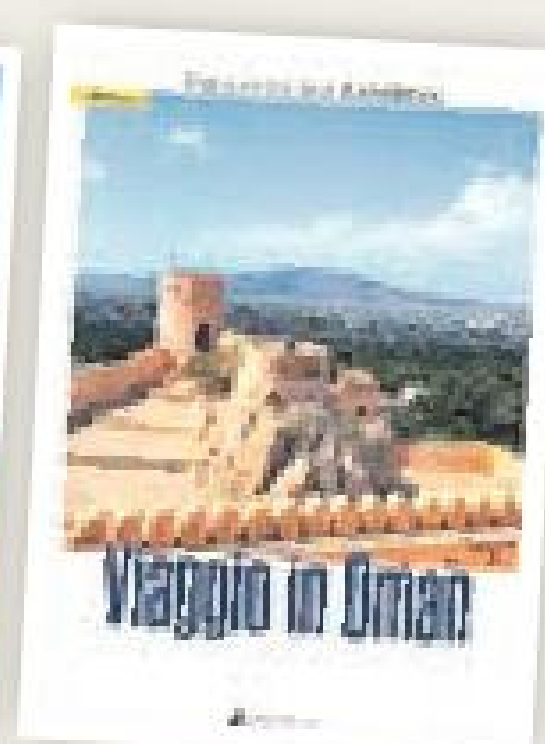
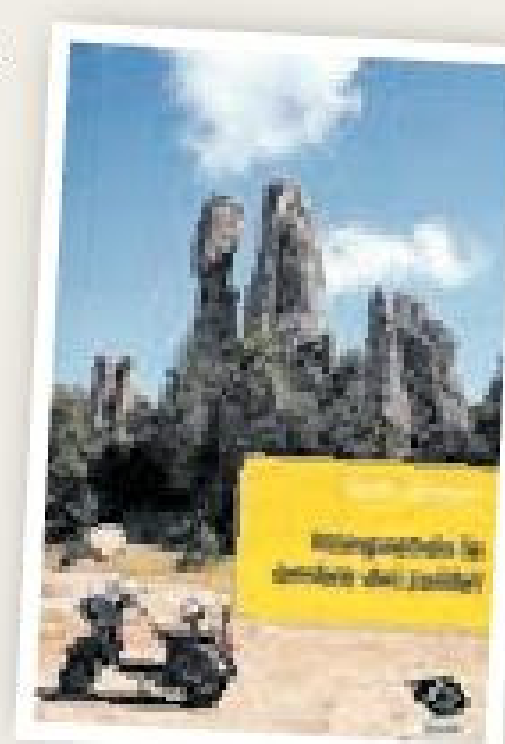
Gente in cerca di un guadagno facile, una banconota e via. Pur non trattandosi di quelli che venivano chiamati i "licantropi in spalline" invischiati con il traffico di droga (eroina) ogni anno più florido, erano una presenza ben nota agli automobilisti della capitale.

Con gli alberi spelacchiati ad incorniciare la scena, mi fermai a seguire una sfilza di soste forzate. Mercedes e Lexus sembravano non avere scampo. I poliziotti, tracotanti, si affacciavano al finestrino abbassato malvolentieri, due parole, una mano da dentro l'auto sbucava e finiva per stringere la mano tozza del poliziotto. Sui volti spuntavano sorrisi soddisfatti, l'automobilista poteva tornare al suo slalom tra le buche mentre il poliziotto, dopo aver infilato la mano appena stretta nella sua tasca, si preparava per la prossima vittima. "E' il nostro modo per arrotondare lo stipendio", mi disse un poliziotto che parlava un inglese quasi perfetto e che aveva attaccato bottone in una pausa. I denti d'oro scintillavano in un volto amichevole. Non provava alcuna vergogna e, anzi, sembrava in vena di confidenze: "Dobbiamo pagare un sacco di soldi per entrare nella scuola di polizia, il nostro stipendio è una miseria e parte va data ai nostri superiori. Cosa faresti al nostro posto?". Non avevo risposta e gettai lo sguardo verso un grappolo di finestre incastonate nella parete in cemento di un palazzo orribile sull'altro lato della strada. "Ci rifacciamo su chi ha avuto fortuna e ha fatto soldi, del resto quelli delle dogane fanno lo stesso, chi può cerca di salvarsi, è una lotta continua". Sembrava la denuncia di un fallimento. Il sistema sovietico era crollato, l'economia di mercato era piombata su gente che non era pronta, il welfare di stato era evaporato e ora, chi indossava un'uniforme, faceva quello che poteva per rimpinzare il magrissimo salario.

Ai posti di blocco paffute creature con i colbacchi, volti rotondi e un tetro cipiglio. E corrotti fino al midollo

"Ti svelo un segreto, le settimane prima di Natale sono quelle dove lavoriamo di più", disse sorridendo mentre gli occhi svanivano inghiottiti dagli zigomi alti. "Ci sono mogli e fidanzate da accontentare con regali e cene".

Askar, un giovane kirghiso emigrato da anni in Danimarca con il quale avevo stretto amicizia, vedeva i suoi connazionali come un branco di seguaci del Dio denaro. "Parlano sempre e solo di soldi, ne sono ossessionati, pare sia la sola cosa che stuzzica il loro interesse. Certo un po' li capisco; io sono fortunato, fossi rimasto qui magari ora sarei a cercare di fregarti qualche spicciolo". Una situazione penosa senza ombra di dubbio, che si sommava alle storie di letti ospedalieri liberati solo a pagamento, ai medici che prescrivevano medicine non necessarie a pazienti anziani con pensioni da fame e al tizio che bazzicava il nostro quartiere che aveva come porta di casa, nelle fredde notti d'inverno, un tombino e come riscaldamento i tubi che correvano sotto le strade di Bishkek. Era una giungla popolata di creature sole, indaffarate a cavarsela in un mondo ostile.

Le vie del centro di Bishkek, una capitale popolata da gente indaffarata a cavarsela

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Non voglio fare politica, ma aiutare a togliere certi pregiudizi: la paura del 'diverso' è inutile e lo sanno bene i nostri nonni, costretti a lasciare casa

Voce jazz in viaggio con

NICOLETTA TARICANI, udinese d'adozione nata a Siracusa, pubblica il suo album d'esordio 'In un mare di voci', realizzato con un gruppo nutrito di artisti di generi diversi e ispirato da storie vere d'immigrazione

Andrea Ioime

Le nuove generazioni di artiste e artisti non hanno paura di osare, di affrontare temi considerati spinosi, di usare il talento per raccontare un mondo che cambia troppo velocemente per qualcuno e di uscire dalla *'comfort zone'* per sperimentare nuovi incroci. Tanto più se, come nell'esordio della cantante **Nicoletta Taricani**, il tema affrontato è esplicitamente quello delle migrazioni.

Al lavoro partecipa anche Fabrizio Gatti, famoso per le inchieste da 'infiltrato' nei viaggi della speranza

Nata a Siracusa 29 anni fa, a Udine da quando ne aveva 12, un diploma in canto jazz al Conservatorio 'Tomadini' e ora la specializzazione a Trieste, Nicoletta canta e suona le tastiere in varie formazioni, dal trio jazz alla formazione funky. Il suo album d'esordio, *In un mare di voci*, prodotto da **Artesuono**, ha coinvolto una dozzina di musicisti per raccontare i viaggi della speranza, spesso dagli esiti tragici, che coinvolgono i migranti dal Sud del mondo.

Domenica 24 la presentazione, appena fuori regione (a Portobuffolè in provincia di Treviso, ma a dicembre è prevista la *prima* in Fvg), con un ospite speciale: il giornalista e scrittore **Fabrizio Gatti**, che ha partecipato direttamente al lavoro. "Un paio d'anni fa - racconta - mi sono interessata al tema immigrazione e ho iniziato a intervistare persone che sono arrivate in Europa viaggiando via mare o via terra. Oltre a raccoglierte le testimonianze, mi sono documentata su libri come quello di Gatti, *Bilal, il mio viaggio da infiltrato*: l'ho contattato, gli ho chiesto qualche consiglio e abbiamo deciso di lavorare insieme, al punto che ora è parte integrante dello spettacolo".

Nel novembre 2020, Nicoletta ha iniziato a scrivere le canzoni che sarebbero diventate *In un mare di voci*, registrato da **Stefano Amerio** a giugno. "E' sempre stato il mio sogno incidere nei suoi studi, anche solo una strofa, figuriamoci un album intero! E' un lavoro cui ho dedicato tutto il tempo possibile, facendo anche un investimento economico, coi 'sostegni' arrivati durante la pandemia. Devo ringraziare la squadra incredibile: **Emanuel Donadelli, Giulio Scaramella, Alessio Zoratto, Massimo Orselli,** le voci di **Miriam Foresti, Cristina Del Negro, Caterina De Biaggio** e **Aurora Giavedoni**, gli archi di **Lara Celeghin, Nicola Mansutti, Lucia Zazzaro** e **Antonio Merici**, oltre alla voce narrante di **Letizia Buchini** e l'ospite speciale, il grande sassofonista **Alfonso Deidda**".

Una parte della band

Fabrizio Gatti

Un 'concept' con voce narrante, che unisce mondi diversi, tra jazz e classica, per trattare il tema con rispetto

Unendo mondi diversi come il jazz, la classica e la contemporanea, la vocalist ha realizzato un incontro oggi più agevole grazie alla virtua-

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	COLDPLAY: Music of the spheres
2	IRON MAIDEN: Senjutsu
3	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1
4	SALMO: Flop
5	DJ TUBET: Fin cumò

LA NOVITÀ

SANTANA: 'Blessings and miracles'

Dopo il ritorno alle origini con *Africa speaks*, **Carlos Santana** torna a un progetto simile a quelli che negli Anni '90 lo portarono ai vertici delle classifiche: tanti stili, tantissimi ospiti (**Steve Winwood, Chick Corea, Kirk Hammett...**), tanto pop latino.

'POEMAS' è il nuovo spettacolo dell'attrice friulana Aida Talliente, che sabato 23 alla Centrale Idroelettrica di Malnisio sarà accompagnata dalle musiche di Elisa Fassetta

i migranti

le 'scomparsa' dei generi. "Il mio vecchio maestro di conservatorio diceva che ci sono solo due tipi di musica: quella fatta bene e quella male. Io ho cercato di guardare a questo obiettivo, anche nella scrittura, perché quando parli troppo di generi rischi di selezionare il pubblico. Il progetto comprende musicisti di ambiti diversi perché raccoglie moltissimi suoni e parla di diverse culture, quindi non c'è un unico genere che possa trattarlo in maniera rispettosa: per esempio, sono stata così attenta ai testi che non uso mai la parola *migrante*".

L'album è una specie di 'concept' in cui musica e recitazione si uniscono per affrontare il tema, il viaggio dei migranti, senza prese di posizioni politiche. "Parto dall'Africa con un brano rielaborato dal canto di un pastore e arrivo alle porte di Lampedusa, dove uso il mio dialetto siciliano. Non parlo di politica, ma di persone, senza dire a chi ascolta cosa è giusto o sbagliato, ma basandomi solo su fatti accaduti. Oggi che c'è più informazione e disinformazione al tempo stesso, le uniche 'fonti' adeguate sono le persone che hanno vissuto la storia sulla propria pelle. Vorrei solo che l'album aiutasse a togliere i pregiudizi attorno a queste persone: sono 30 anni che in Italia viviamo l'immigrazione, quindi la paura del 'diverso' è inutile. Spero che il messaggio di libertà e amore venga compreso, perché questo viaggio potrebbe averlo fatto chiunque, compresi i nostri nonni e bisnonni, quando furono costretti a lasciare casa per cercare fortuna altrove".

IL PROGETTO

La memoria visiva nei filmati caslinghi

Attorno al tema della memoria visiva e della sua capacità di dialogare col presente è stato ideato dal *Sistema regionale delle mediateche* di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste un originale progetto di raccolta, digitalizzazione e valorizzazione delle immagini in movimento, in particolare i filmati in formato ridotto prodotti da cineamatori e famiglie. I cosiddetti *home movies* sono al centro del progetto *Memorie animate di una Regione*, alla 3ª edizione. Fino al 16 novembre, ciascuna mediateca sarà a disposizione per digitalizzare e valorizzare i film amatoriali e i filmati di famiglia; in ogni città è programmato un incontro per illustrare obiettivi e modalità dell'iniziativa.

IL CINEMA

Trieste vive nel futuro grazie alla rassegna di film di fantascienza

'Animals' di Greg Zglinski: Svizzera fantastica

È il più importante evento italiano dedicato alla fantascienza e alle meraviglie del possibile ed è… uno dei motivi per invidiare il capoluogo regionale! Promosso dal Centro ricerche e sperimentazioni cinematografiche e audiovisive **La Cappella Underground** di Trieste dal 2000, raccogliendo l'eredità dello storico *Festival internazionale del Film di fantascienza* svoltosi dal 1963 al 1982, tra le primissime manifestazioni del genere in Europa, *Trieste Science-Fiction Festival* torna dal 27 ottobre al 3 novembre in formula ibrida. In presenza, con la riapertura nelle sedi tradizionali del Politeama Rossetti, la Casa del cinema, il Teatro Miela e il Cinema Ariston, ma anche online su ***MyMovies***, dopo l'esperienza dell'anno scorso che ha portato a un deciso allargamento della *fanbase* nazionale.

Dedicata ai mondi della fantascienza e del fantastico tra cinema, Tv, new media, letteratura, fumetti, musica, arti visive e performative, la 21ª edizione è articolata in sette sezioni: il *Premio Asteroide*, concorso internazionale per film di *science-fiction* e fantasy; il *Méliès d'argent* per il miglior lungometraggio e quello per il miglior corto europeo di genere fantastico; lo *Spazio Italia* e Il *Fantastic Film Forum*, sezione *industry* per i professionisti del settore. Non mancano anteprime, eventi speciali come un focus sulla fantascienza svizzera dagli Anni '60-'70, retrospettive, programmi speciali e premi alla carriera. In più, celebrazioni per tre film cult che hanno segnato la storia del genere: il quarantennale di *1997 - Fuga da New York* di **John Carpenter**, i 41 anni di *La morte in diretta* di **Bertrand Tavernier**, scomparso quest'anno, e l'esordio di **George Lucas**, 50 anni fa, con *L'uomo che fuggì dal futuro - THX 1138*, tutti presentati in versione restaurata. *(a.i.)*

'1997 - Fuga da New York'

Il 4 novembre inizia la stagione musicale, il 17 quella teatrale in collaborazione con l'Ert; per tre domeniche, 'guide all'ascolto'

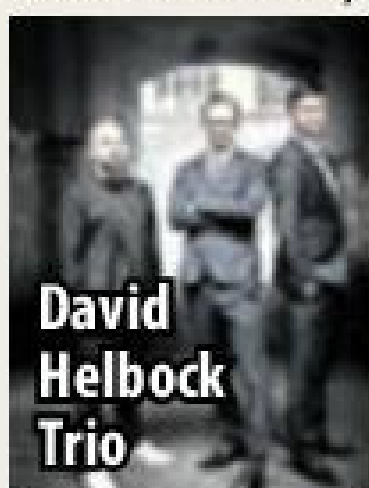
LE RASSEGNE

Doppio ospite a Cori d'Europa

Il **Gruppo Polifonico 'Claudio Monteverdi'**, dopo il programma di musica profana *Vivite felices*, riparte con la 21ª edizione del festival internazionale *Cori d'Europa*. Il primo ospite del Coro di Ruda diretto da **Mira Fabjan** sarà la **Corale Zumellese** di Mel (Belluno) diretta da **Manolo Da Rold**, sabato 23 nella Chiesa di San Giorgio Martire di Lucinico e domenica 24 nel Duomo di Palmanova Posti limitati: ***info@coromonteverdi.it***). La seconda parte è prevista il 6 e 7 novembre a Codroipo e Udine con il Coro misto da camera **Ipavska** di Vipava.

Il Coro Ipavska

Rush finale a Jazz & Wine of Peace

Gran finale con giornate piene di concerti a *Jazz & Wine of Peace*, che nella location storica, il Teatro comuale di Cormons in orario serale, ha in programma **Linda May Han Oh Quartet** (venerdì 22), **Lakecia Benjamin** (sabato 23), **Nik Batsch's Ronin** (domenica 24) e gli scandinavi **Rymden** (lunedì 25). Tra le altre star, **John Scofield** e **Dave Holland** (sabato 23 a Gorizia) e una marea di concerti da mattina a tarda sera in location come l'Abbazia di Rosazzo, ville e cantine del Collio, anche oltre confine: tra i nomi, **Philipp Gropper, Anais Drago, Enzo Favata, David Helbock** e molte eccellenze regionali.

David Helbock Trio

L'Ensemble Janoska, Natalino Balasso e il Duo Jin-Cecino, tra i protagonisti del progetto 'Giovani per giovani'

Il viaggio riprende pensando al domani

LA FONDAZIONE BON ritorna in presenza con una stagione che pensa soprattutto ai giovani, sia nel teatro di Colugna, sia al Palamostre di Udine

Si intitola *Il viaggio continua* la nuova stagione della **Fondazione Bon** di Colugna, che dopo il lungo stop forzato riprende la sua strada, guardando soprattutto a una parte di pubblico che per quasi due anni ha perso il contatto col teatro nella fase più importante della propria vita: i giovani. "Non solo quest'anno, ma anche i prossimi – promette il direttore artistico **Claudio Mansutti** -, il focus sarà puntato molto su di loro, ignorati da tutti e in primis dalle istituzioni. La programmazione ha un occhio di riguardo per le nuove generazioni, specie nel progetto *Giovani per giovani*: tre domeniche gratis, per gli studenti e non solo, con giovani talenti e professionisti e un tragitto guidato all'ascolto per riattivare tutto". A iniziare la stagione musicale, il 4 novembre al Palamostre di Udine ("molti hanno paura anche dopo l'apertura al 100%, quindi per evitare il tutto esaurito al 'Bon' abbiamo cercato anche altre sale"), le *Follie Sinfoniche* dell'**Ensemble Janoska**, un quartetto tzigano che incide per la *Deutsche Grammophon*, in dialogo con la **Fvg Orchestra**.

Il 13 dicembre *Il viaggio di Dante, le impressioni di Liszt* con **Alex Trolese, Luigi Carroccia e Flavio Moscatelli**, il 28 gennaio il duo **Widmann Varjon**, l'8 febbraio il ritorno ad un'importante abitudine, il concerto di **Grigorij Sokolov** in unica data regionale, poi la *Schubertiade*, il *Ricordo di Penderecki*e e la Fvg Orchestra diretta dal pianista **Alexander Lonquich.** La programmazione del cartellone di prosa, in collaborazione con l'**Ert**, vedrà il debutto il 17 novembre al Bon di Colugna con *Guarnerius*. A seguire, *Malacarne, Tutti su per terra* dei **Papu**, *Il muro trasparente, delirio di un tennista sentimentale* del nuovo direttore dello **Stabile Fvg**, **Paolo Valerio**, e *Dizionario Balasso*.

Andrea Ioime

L'EVENTO

Spazioersetti riapre nel nome di D'Olivo

Lo **Spazioersetti** di Udine in viale Volontari - originale galleria di *sound art* - riapre e inaugura la nuova stagione con una versione speciale dell'installazione di suono e luce *The dream* dedicata all'architetto **Marcello D'Olivo** nel centenario della nascita, da venerdì 22 a domenica 24 e dal 29 al 31 ottobre (ingresso libero con green pass e per un massimo di 5 persone alla volta). Al parco Giorgini di via Colugna, dal 24 al 31 ottobre, esposizione della panchina del suono *Ljudbänken*, progetto di **Audiorama - Swedish center for spatial sonorities**, con musiche dall'archivio del festival delle lingue minoritarie *Suns Europe*.

La 'panchina del suono'

Note di spezie rinnova la collaborazione con i New Virtuosi con un ricco programma online da venerdì 22 a domenica 31 sulle pagine social di Icma e su newvirtuosi.com

IL DIRITTO ALL'ARTE ANCHE PER I BAMBINI

'Cappuccetto Rosso'

PICCOLIPALCHI, la rassegna per famiglie organizzata dall'Ert Fvg e alla 15a edizione, presenta dieci delle migliori produzioni italiane di teatro ragazzi da sabato 30

Ripartenza è la parola chiave per il mondo dello spettacolo dal vivo anche per il teatro dedicato ai bambini, che riapre i sipari con la rassegna per famiglie *Piccolipalchi*, organizzata dall'**Ente Regionale Teatrale Fvg** e sostenuta dalla **Fondazione Friuli**. Le curatrici della 15ª edizione, **Silvia Colle** e **Lucia Vinzi**, hanno allestito un programma di dieci appuntamenti con alcune delle migliori produzioni italiane di teatro ragazzi. Una conferma del ruolo di di servizio al territorio del festival, che in questo difficile momento storico è uno strumento prezioso per promuovere il diritto all'arte e alla cultura dei bambini e dei ragazzi.

Il festival parte sabato 30 dal Teatro Odeon di Latisana con il *Cappuccetto Rosso* dei fiorentini **Zaches Teatro**, per bambini dai 5 anni. A Latisana la rassegna tornerà il 29 gennaio con *Pulcetta dal naso rosso*, di e con **Valentino Dragano** per la compagnia **Kosmocomico** di Milano. Il 7 novembre *Piccolipalchi* farà tappa al 'Verdi' di Muggia con *Cuore* di **Claudio Milani**, autore e attore premiato due volte con l'*Eolo Award* (nel 2018 e nel 2012). Il 28, il 'Verdi' ospiterà *Naso d'argento*, spettacolo per i bambini dai 3 anni coprodotto da **Accademia Perduta/Romagna Teatri** e **Solares Fondazione delle Arti – Teatro delle Briciole**.

Tolmezzo accoglierà la rassegna il 14 novembre per il primo dei tre appuntamenti in programma al Teatro Candoni, con **Bruno Cappagli** - una delle anime della storica compagnia di teatro ragazzi **La Baracca** di Bologna - e il suo spettacolo di narrazione *Con viva voce*. Peculiarità della rassegna *Piccolipalchi* è quella di proporre spettacoli anche per i bambini dei nidi d'infanzia, quelli della fascia da 0 ai 3 anni, ospitati dal Centro Culturale Polifunzionale **Ottagono** di Codroipo a cominciare dal 21 novembre, con doppie rappresentazioni. (*a.i.*)

L'ANTEPRIMA

Canzone funebre, si riparte con serate dall'atmosfera noir

Noi duri swing

In attesa del ritorno di un appuntamento originale nel titolo e nel tema, il *Festival mondiale della canzone funebre*, previsto quest'anno a Rivignano per ben quattro giorni, da sabato 30 al 2 novembre, il deus ex machina **Rocco Burtone** ha allestito un ricco programma di anteprime. Una serie di concerti itineranti a teatro a ingresso libero, per entrare nell'atmosfera giusta di una rassegna che tratta con molto rispetto e poca goliardia un tema delicato. Sabato 23 all'auditorium di Precenicco, **Noi duri swing**, quartetto swing/jazz udinese formato da **Marco Feruglio, Mauro Rocchi, Giacomo Carpineti** e **Paolo Morettin** che rievoca le atmosfere dei film *noir* anni '40 e '50. Lunedì 25 a Castions di Strada, nella Sala San Carlo, **Yerba Project**, con un repertorio di musiche della tradizione musicale e d'autore iberoamericana (*chacarera, milonga, cueca, zamba*) scritte dai più grandi autori d'oltreoceano. Mercoledì 27 all'auditorium di Bertiolo, **Barbara Errico & The Short Sleepers Blues Band**, con alcuni dei brani classici del blues proposti in versione acustica da una voce che è nella storia del jazz friulano.

Barbara Errico

LA 'PRIMA' L'Inferno è... un concerto teatrale in marilenghe

Il concerto teatrale *Infier*, tratto dalla prima cantica della *Commedia* dantesca nella versione di **Pierluigi Visintin**, inaugura la prima stagione del **Teatri Stabil Furlan** sabato 23 al 'Giovanni Da Udine' (info: *vivaticket.it*). La nuova produzione dell'ente stabile, in collaborazione con *Mimesis Festival*, è realizzata nel nome di Dante attraverso l'efficace versione in marilenghe tradotta da Visintin dalla versione critica di **Natalino Sapegno** e pubblicata da **KappaVu** nel 2011. L'attore **Stefano Rizzardi** e il musicista e compositore **Arno Barzan**, con i commenti di **Paolo Patui**, daranno vita ai moti delle terzine di endecasillabi friulani su temi musicali e partiture estemporanee, ricreando un flusso continuo di parole e suon, tra timbri, melodie, armonie ed effetti prodotti elettronicamente, a rievocare il viaggio di Dante e Virgilio in dieci canti, tra spettri sonori e personaggi. Il risultato è una fusione di musica e recitazione che si realizza in un continuum di suoni: una colonna sonora di ben 26 temi ricorrenti.

Stefano Rizzardi

I RADIO ZASTAVA chiudono con un concerto sabato 23 in Sala Capitol a Pordenone l'edizione del festival 'Dedica' in omaggio a Paolo Rumiz

LA NOVITA'

Cultura e danza hip hop a Udine

È nata a Udine da qualche settimana **MH2A - Mad Hip Hop Academy**, la prima in città tutta dedicata all'hip hop, con corsi per ogni età e dedicati alle più svariate specialità. Frutto della collaborazione tra la scuola di danza udinese **MAD movement art & dance** e il **PAQ Center** creato a L'Aquila da **Alice Cimoroni** e **Eleonora Pacini**, insegnanti e coreografe di fama internazionale, la struttura si rivolge a chi vuole conoscere o approfondire la cultura hip hop. Ogni settimana, MH2A organizza corsi di danza e cultura hip hop sia in presenza che a distanza, tenuti da insegnanti e ospiti internazionali e spesso sold out. Oltre alle lezioni, la scuola dell'*art director* **Maria Letizia Gagliardi** organizza stage, sessioni di freestyle aperte a tutti, incontri con artisti dal mondo della *street art*, dalla cultura hip hop e non solo. Ulteriore obiettivo: la creazione di *crew* di danza per la partecipazione a gare nazionali e internazionali di Hip Hop. Info: ***www.asdmadstudio.it***.

LA RASSEGNA

Coreografie transfrontaliere

'Icarus', tra gli spettacoli a Gorizia e Nova Gorica per 'Visavì' da giovedì 28

Si tiene dal 28 al 31 ottobre *Visavì Gorizia Dance Festival*, il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorica, ideato da **ArtistiAssociati**. Il festival ha nella dimensione transfrontaliera delle due città - capitale europea della cultura 2025 - la sua principale peculiarità e per la seconda edizione prosegue con la progettualità intrapresa, un cartellone innovativo e di respiro internazionale. Previste rappresentazioni in esclusiva, in prima nazionale o assoluta, ma anche la creazione di reti e momenti di incontro fra artisti e operatori internazionali per incentivare la circuitazione delle opere, oltre al coinvolgimento dei cittadini. Giovedì 28, prima assoluta di *Icarus* di **Michal Rynia** al Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica e anteprima di *Inferno* di **Roberto Castello** al 'Verdi 'di Gorizia. Venerdì 29 *Les miserables* di **Carlo Massari** al 'Verdi' e oltre confine *Esercizi per un manifesto poetico* del **Collettivo Mine**. Sabato 30 al 'Verdi', prima italiana di *Soul chain* di **Sharon Eyal**, al Kulturni dom **Giovanni Leonarduzzi** e **Pablo Girolami** danno vita a *Visavì short format*, mentre all'SNG **Davide Valrosso** presenta in prima assoluta *Cinque danze per il futuro*. Chiusura domenica 31 a Gorizia con *Visavì experimental contest* al Kulturni Dom in collaborazione con la **Compagnia Bellanda** e al 'Verdi' la prima italiana di *Indefinite frequency* di **Milan Tomášik, Charlie Brittain & SToP**. (*a.i.*)

LA CLASSICA

Omaggio al 'Cigno' dalla sinfonica Fvg

La **Fvg Orchestra** diretta da **Marco Titotto**, con le voci di **Nina Muho** e **Walter Fraccaro,** apre venerdì 22 la Stagione musicale del Comunale di Monfalcone con un programma tutto dedicato a Giuseppe Verdi a 120 anni dalla morte, che prevede arie e sinfonie dalle opere più celebri (*Il Trovatore, La Traviata, Otello, Nabucco* ...), ripercorrendo la lunga carriera del 'Cigno' di Busseto.

L'arpista gemonese Emanuela Battigelli

Suoni 'parigini' per talenti giovanili

Il talento giovanile in scena al Teatro Ristori di Cividale, che venerdì 22 accoglie - dopo il Palamostre di Udine - la *Suite Parisienne,* concerto dell'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**, unico ensemble regionale interamente composto e gestito da under 35, guidato da **Ferdinando Sulla**. Ospite speciale: **Emanuela Battigelli**, arpista gemonese dalla brillante carriera internazionale.

IL CONCORSO

Carlino ancora una volta capitale mondiale del clarinetto

Sono 52 i musicisti da 12 nazioni che partecipano fino a domenica 24 al 19° *Concorso internazionale per clarinetto 'Città di Carlino'*, che conferma la propria notorietà e capacità attrattiva su scala europea e mondiale. Già lo scorso autunno, l'evento aveva dato prova di 'resistenza', svolgendosi in extremis, con chiusura appena il giorno prima che scattassero le nuove restrizioni imposte dall'emergenza Covid. Organizzato dall'Associazione '**Nuova Banda di Carlino**' con direzione artistica di **Flaviano Martinello**, il concorso ha richiamato concorrenti da tutta Europa e persino dal Giappone, divisi in cinque categorie, da *solista baby* (under 12) a *Junior* A e B (fino a 16 e 20 anni), da Senior (fino ai 30) a *Clarinetto Basso*. Le audizioni partono alle 9 di venerdì 22 fino a domenica 24, nell'auditorium parrocchiale di Carlino, dove è previsto il il tradizionale *Concerto di Gala* e le premiazioni dei migliori musicisti, scelti da una giuria composta da alcune fra le maggiori personalità del panorama clarinettistico europeo.

Appuntamenti

LE MOSTRE

CODICI FRIULANI DELLA COMMEDIA
Cividale
Al Museo Archeologico, i preziosi codici danteschi conservati in regione.
Fino al 7 novembre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso tempo e spazio, sulle orme di Basilio Brollo.
Fino al 24 ottobre

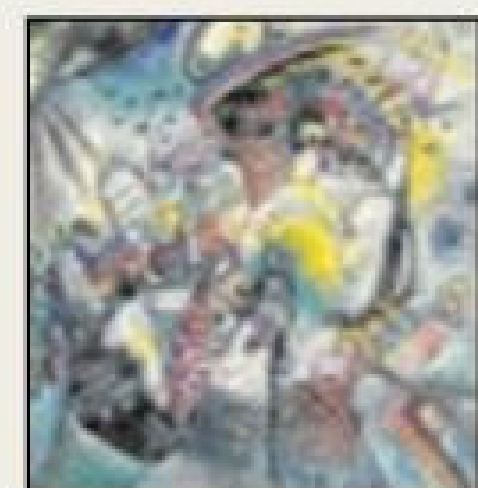
NAPOLEONE. UN OMAGGIO
Passariano
A Villa Manin, una sessantina di dipinti, sculture e incisioni per ricostruire il mito del Generale proprio nel luogo della famosa 'firma'.
Fino all'8 gennaio 2022

MARCELLO MASCHERINI. IL TEATRO
Pordenone
Disegni, sculture, bozzetti per il teatro da uno dei più importanti scultori del '900.
Fino al 28 novembre

PALINSESTI
San Vito al Tagliamento
Edizione N° 30 per la rassegna d'arte contemporanea in spazi storici della città.
Fino al 9 gennaio 2022

TIZIANO TRA VENEZIA E SPILIMBERGO
Spilimbergo
Tra Palazzo Tadea e il Duomo di Santa Maria Maggiore, un ritratto 'smarrito' da 500 anni e altre opere coeve all'artista cadorino.
Fino al 31 ottobre

THROUGH A DIFFERENT LENS
Trieste
Al Magazzino delle idee, le fotografie di **Stanley Kubrick**, anche per *Look*.
Fino al 30 gennaio 2022

FRAGILE. MANEGGIARE CON CURA
Udine
Al Make di via Manin, artiste da varie regioni d'Italia indagano la fragilità.
Fino al 31 ottobre

LA FORMA DELL'INFINITO
Udine
Nella rinnovata Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte moderna e contemporanea legate da un tema che rimanda ai paesaggi dell'anima.
Fino al 27 marzo 2022

VAN GOGH. IL SOGNO
Villesse
Un'esperienza immersiva coi quadri del Maestro nella EmotionHall.
Fino al 31 ottobre

GLI EVENTI

Parole di pietra
Nel 45° anniversario del terremoto, presentazione del libro di **Alessandra Quendolo** e **Floriana Marino** in Duomo.
Venerdì 22 alle 17, a Venzone

Duino&Books
La rassegna *Calici d'autore* prosegue al Centro Civico con l'inaugurazione della mostra *Isonzo - le dodici battaglie*.
Venerdì 22 alle 18.30 a Capriva

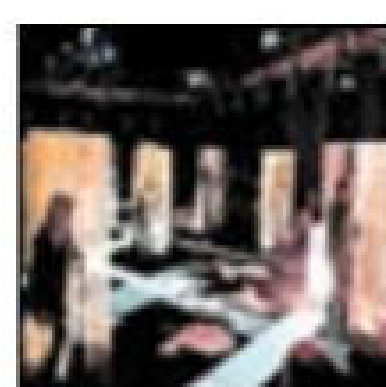
Premio Darko Bratina
Al Visionario, per la 22ª edizione del festival, che quest'anno premia **Peter Zeitlinger**, proiezione di *Mikado* e altri cortometraggi dell'autore.
Venerdì 22 alle 19, a Udine

AlienAzioni
Il filosofo **Massimo Cacciari** apre al Kulturni dom la 4ª edizione del festival. Tema: *La nave dei folli. L'immagine della follia nell'Umanesimo*.
Sabato 23 alle 18.30, a Gorizia

Blue Notte Gorizia Festival
Al Carso in Corso, il cantautore e scrittore **Marco Anzovino** presenta il suo nuovo libro *Alla fine dei baci. Romanzo e canzoni.*
Sabato 23 alle 20.30, a Monfalcone

IL TEATRO

Festival Mascherini
La rassegna amatoriale prosegue con *Le prenom* del **Gruppo Teatro Tempo** al 'Mascherini' e *Di tabacco si vive!* della **Compagnia Lunaspina** al 'Gozzi'.
Venerdì 22 e sabato 23 alle 21, a Azzano Decimo e Pasiano

'Le sorelle Robespierre'
Ariella Reggio e Marzia Postogna nel nuovo testo di **Alessandro Fullin** in dialetto triestino e in francese al Teatro Orazio Bobbio.
Da venerdì 22 a giovedì 29 alle 20.30, a Trieste

'Inferno'
Ultima replica per la prima parte dello spettacolo di teatro partecipato del **Css** a cura di **Rita Maffei** per la stagione di *Contatto* al 'San Giorgio'.
Sabato 23 alle 21, a Udine

'Il giardino di Dioniso'
L'ex Miss Italia **Denny Mendez** è protagonista del dramma satiresco di Ettore Romagnoli, in versione surreale, al Teatro della Corte per la stagione di *Anà-Thema*.
Domenica 24 alle 18, a Osoppo

'La conversione di un cavallo'
Un incontro tra arte, teatro e musica dedicato a Caravaggio a cura della **Compagnia Ludovica Rambelli**, al Teatro Pasolini.
Martedì 26 alle 20.45, a Casarsa

LA MUSICA

'Mute Sinfonie'
La rassegna di cinema muto con accompagnamento musicale organizzata da under 30 torna al Kinemax con sonorizzazione de *L'uomo che prende a schiaffi* della **Compagnia dell'Ariodante**.
Venerdì 22 alle 20.30, a Gorizia

Rino Gaetano Band
C'è anche il nipote del cantautore nella band che gli rende omaggio a 40 anni dalla prematura scomparsa, al Kulturni Dom.
Venerdì 22 alle 20.30, a Gorizia

'La musica è pericolosa – concertato'
Il sipario del Teatro Verdi di Pordenone si alza con un racconto che ripercorre la vita del Premio Oscar **Nicola Piovani**.
Venerdì 22 e sabato 23 alle 20.30, a Pordenone

'Cose dell'altro mondo'
Tre giornate d'arte contemporanea e musica, tra la Polveriera Garzoni e Borgo Udine, con le *tribute band* di Bon Jovi, Robbie Williams e Max Pezzali/883.
Da venerdì 22 alle 18 a domenica 24 alle 19, a Palmanova

'Chamber Music'
Due concerti speciali per la Stagione Cameristica in Sala Luttazzi, con il duo composto dalla violoncellista **Marianna Sinagra** e dal pianista **Lorenzo Cossi**.
Sabato 23 e domenica 24 alle 19, a Trieste

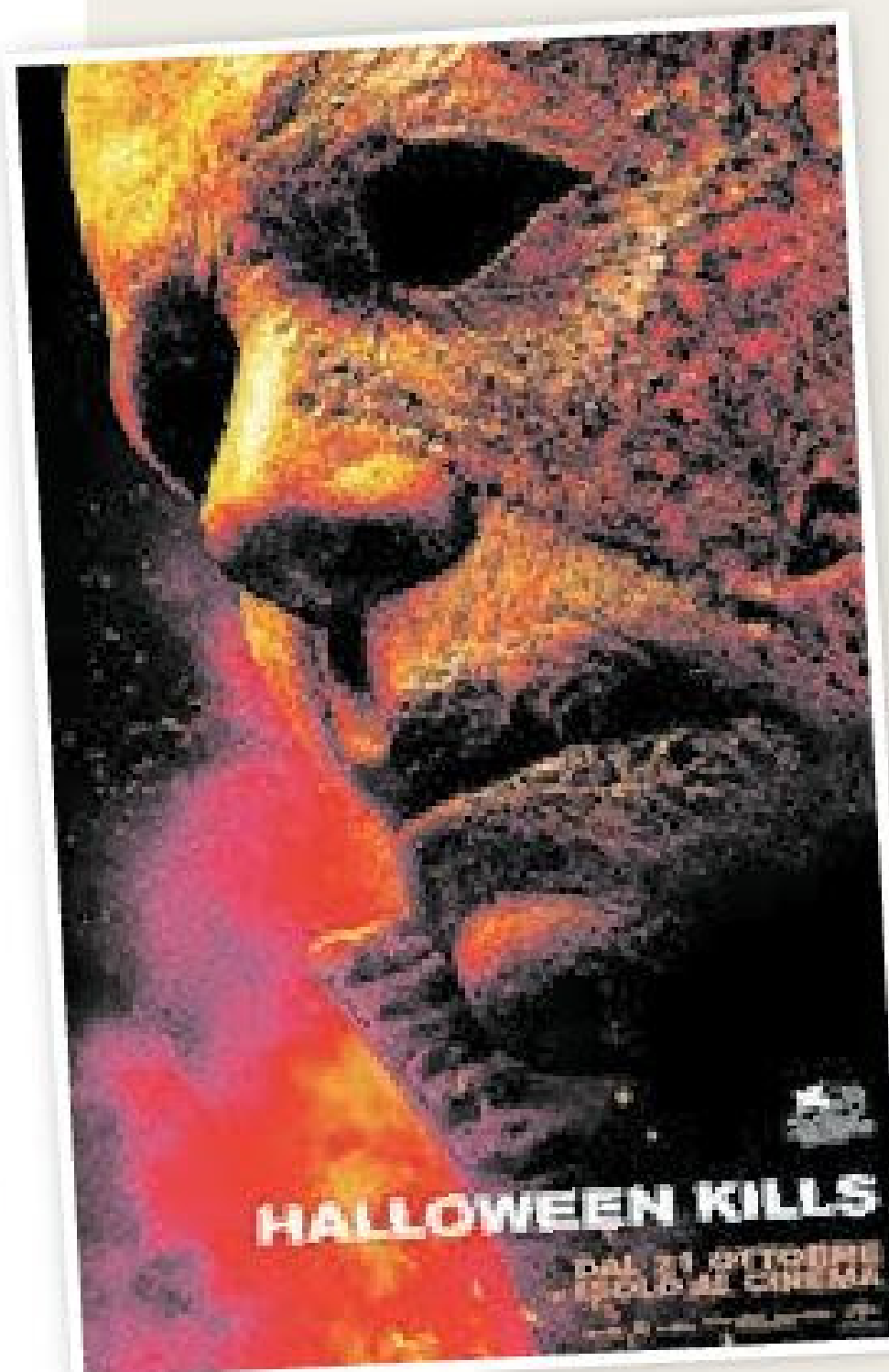
Freevoices
Il gruppo giovanile **Freevoices** ospite della cerimonia del *Premio Regionale Solidarietà*, in programma all'Unione Ginnastica Goriziana.
Domenica 24 alle 10, a Gorizia

'Dante: musica e immagini'
Il festival di musica sacra *Perle* avvia la stagione autunnale nella chiesa parrocciale con la declamazione cantata dei versi della *Divina Commedia*.
Domenica 24 alle 17.30, a Clauzetto

L'Histoire du Soldat
Al Teatro di San Giovanni, l'**Orchestra di Fiati Arcobaleno** presenta una delle pagine più iconiche del Novecento, in occasione del Centenario del Milite Ignoto.
Domenica 24 alle 17.30, a Trieste

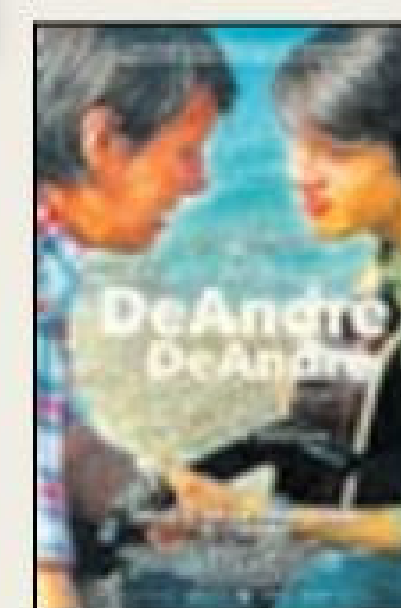
Bruno Giuranna e Trio Chagall
La stagione della Società dei Concerti presenta al teatro Verdi un omaggio al violinista Franco Gulli.
Lunedì 25 alle 20.30, a Trieste

Kenny 'Blues Boss' Wayne
Data autunnale per il *Pordenone Blues Festival*, con 'The King of Boogie Woogie' al Capitol.
Martedì 26 alle 21, a Pordenone

CINEMA 22 - 28 OTTOBRE

HALLOWEEN KILLS di David Gordon Green
★★★★☆
Michael Myers è il male e non muore mai! Le fiamme dell'ultimo capitolo della saga di Halloween, inaugurata nel 1978 dal mitico John Carpenter, non sono bastate a ucciderlo. Il serial killer è di nuovo libero e arrabbiato, pronto a seminare morte e orrore, mentre cerca di tornare 'a casa', laddove tutto ha avuto inizio. Il regista David Gordon Green si cimenta per la seconda volta con l'icona Michael Myers, confezionando un horror violento e spietato. Nel 2022 uscirà Halloween Ends.
Nei Cinema **2-3-4-6-7**

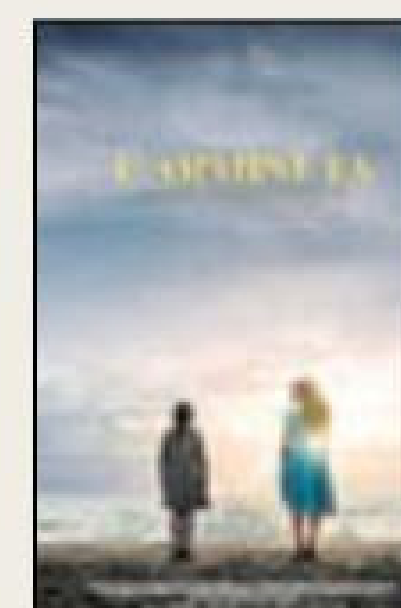
RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA di J.P.Vine, S. Smith

Si ride di gusto e con spensieratezza con Ron, un buffo B*bot difettoso e pertanto pasticcione e impavido, che tanto ha desiderato l'11enne Barney.
Nei Cinema **2-3-5-6-7**

DEANDRÉ#DEANDRÉ STORIA DI UN IMPIEGATO di Roberta Lena

Musica, documenti inediti e la partecipazione esclusiva di Cristiano De André, Dori Ghezzi e Filippo De André. Nelle sale italiane solo il 25, 26, 27 ottobre.
Nei Cinema **2-3-4-6-7-8-10-12**

IO RESTO di Michele Aiello

Il toccante documentario racconta la pandemia da Covid-19 a Brescia, entrando in ospedale e dando voce ed emozioni a pazienti e personale sanitario.
Nei Cinema **8**

L'ARMINUTA di Giuseppe Bonito

Storia di una 13enne - l'Arminuta - che scopre di essere stata 'adottata' e viene restituita alla sua vera famiglia, passando dall'agio alla vita contadina.
Nei Cinema **2-9**

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

"Stare fermo sei mesi non è stato facile, ma ho affrontato l'infortunio con determinazione"

CHIUSA L'ERA-DE PAUL, l'Udinese sta ancora cercando il giocatore capace di trascinare la squadra o di cambiare da solo l'esito di una partita

IL MESTIERE DEL LEADER

Andrea Ioime

Il doppio cartellino giallo che ha lasciato l'Udinese in 10 col Bologna per quasi 60 minuti e che la priverà anche con l'Atalanta di **Pereyra**, quello che quest'anno doveva essere l'elemento più affidabile per esperienza, solleva un quesito antico: i bianconeri hanno un vero leader in campo? Domanda non nuova, visto che già dopo la fine dell'era-**Di Natale** si è cercato un successore, se non nella brillantezza dei risultati, almeno nella capacità di essere guida e punto di riferimento della squadra. **De Paul** lo era diventato, nel tempo e con moderazione, senza però mai dare l'idea di essere il tipo di giocatore in grado di prendere tutti – metaforicamente – per il collo quando serve una scossa. Un ruolo che, caratterialmente, poteva essere assunto anche da **Okaka**, che però ha preferito dare una scossa (anche economica) alla sua carriera. Seguendo il curriculum, 'l'uomo forte' di questa Udinese dovrebbe essere quindi Pereyra, o magari **Deulofeu**, che ha esperienze in tornei più competitivi. Il ruolo di capitano indicherebbe **Nuytinck** come riferimento, ma sappiamo che la fascia non indica sempre la propensione a prendersi sulle spalle – per quando larghe - il peso di tutta la squadra, quando serve.

Guardando all'indietro, il ruolo di leader in campo non pare sempre legato alle gerarchie: capitan **Danilo** viene ricordato più per la 'difesa dell'onore' contro Muriel che per aver ribaltato partite. Alcuni, come **Inler**, ci hanno solo provato. Altri, come **Pinzi, Domizzi, Calori** e **Poggi**, hanno lavorato sodo per diventare leader, come **Sensini, Amoroso** (ma non **Bierhoff**) e il recordman di presenze **Bertotto**. O andando più indietro nel tempo, **Causio**, capitano per acclamazione, che in campo ci metteva così tanto carisma da far invertire le rimesse laterali ai direttori di gara! Tornando all'Udinese di Gotti, un dato fa riflettere: dei 9 punti conquistati, 4-5 sono venuti grazie a neo-acquisti poco più che ventenni, mentre i leader designati ne hanno fatti guadagnare 1-2. Che sia vicino un cambiamento?

'El Tucu' Roberto Pereyra: l'uomo di maggior esperienza dell'Udinese, assieme a Deulofeu, è atteso al salto di qualità

QUI WATFORD — Ancora Liverpool per Ranieri dopo la 'manita'

Il ritorno in Premier è stato un vero incubo per **Claudio Ranieri**, che a Vicarage Road ha incassato prima i complimenti – con tanto di inchino pre-partita – da parte di **Klopp** e poi un pesante 0-5 dal suo **Liverpool**, una squadra decisamente di un altro livello, con tripletta di **Firmino**. La strada per la salvezza del Watford è ancora tutta da costruire, o forse da immaginare. E dietro l'angolo, nel prossimo turno, c'è ancora la città dei Beatles. Questa volta, almeno, l'avversario è l'**Everton**, che però ha già il doppio dei punti dei gialloneri, bloccati al 16° posto, vicino alla zona-pericolo.

QUI PORDENONE — Non c'è due senza tre: il ritorno di Tedino

Terzo tecnico in meno di due mesi per il Pordenone, che dopo **Paci** (2 partite, 0 punti) ha giubilato anche **Rastelli** (5 incontri, 1 solo punto). Per tentare una risalita che sa già di *mission impossible* – ultimi, peggior attacco e difesa della serie cadetta -, il presidente **Lovisa** si è guardato indietro e ha richiamato **Bruno Tedino**, già alla guida dei ramarri per 2 volte, in 4 stagioni e 160 partite tra Serie D e Lega Pro fino al 2017, quando mancò la promozione in B ai play off. Il tecnico è reduce dalle esperienze di Palermo, Teramo ed Entella, finite anzitempo, e per il suo terzo esordio in neroverde dovrà affrontare la capolista **Pisa**.

Racconti

Secondo 'l'esperto', l'argentino voleva arrivare in qualche modo al giocatore bianconero più alto

TIFOSI VERI

I 600 TIRI AL CIELO DI 'FRA MARTINO', EX GIOCATORE DI 3ª CATEGORIA CHE HA 'ESTINTO' IL FALCO DI FRATTA

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Il 'campanile' di Pussetto per la testa di Beto: un'azione voluta

In una recente intervista alla 'Gazzetta del Balengo', Charlie Benedetti, detto Fra Martino, ha dichiarato che durante la sua trentennale carriera in terza categoria aveva alzato, tra difesa e centrocampo, più di seicento campanili, nessuno con esito positivo. Nativo di Versa, Charlie è un abbonato ai Distinti Centrali da quando, durante un derby Pro Romans-Villesse, aveva abbattuto il celebre "Falco Striato di Fratta", ultimo della sua specie, con il 107° campanile della sua carriera.

In seguito all'estinzione del "Falco Striato di Fratta", venne denunciato dall'Associazione per la protezione del Falco Striato di Fratta e condannato a tre anni di servizi utili presso l'allevamento "Beko Ivancic" del Falco Striato di Fratta, dove non essendoci più Falchi Striati di Fratta venne impiegato alla fotocopiatrice con un obiettore. Per occupare il tempo libero si abbonò all'Udinese. Interpellato in qualità di esperto sul campanile alzato dal Galgo Pussetto nel match contro il Bologna, Charlie ha dichiarato che l'intenzione della formidabile ala argentina era proprio quella di arrivare in qualche modo alla testa di Beto, in quel momento il giocatore in campo più alto e con maggiori probabilità di colpire la palla.

Tutto voluto, insomma, anche se a sentire i discorsi in tribuna pareva che i felsinei ci avessero massacrato per tutto l'incontro. "Ci hanno dominati", "meritavamo di perdere", "Gotti vattene", "Pozzo braccetto": questo si udiva sulle gradinate. Sembrava che gli emiliani l'avessero messa in pieno stile Guardiola, anche se in fondo non avevano fatto granché, a parte un paio di tiri da fuori area e qualche occasione costruita a casaccio.

Non è stata una grande partita, però il buon vecchio Charlie, che ne aveva viste tante, è riuscito a trovare comunque il lato positivo della quadra. Intanto un centrattacco come Beto non si vedeva in zona dai tempi di Oliver Bierhoff. Potente, veloce, intelligente, dentro i sedici metri cerca sempre la porta, non rimane più di tanto a fare il fighetto lezioso, ma appena può rilascia la vermena.

Col Bologna non è stata una gran partita, anche da parte loro, ma il portoghese riesce a crearsi le occasioni anche da solo

"Raccogliere una palla saltando da fermo verso il cielo è più difficile del titolo di una canzone di Ligabue"

Certo, con Delofeu che gli gira attorno immarcabile, gli spazi si fanno interessanti, ma il bronzo di Riace portoghese riesce a crearsi le occasioni anche da solo, spalle o fronte alla porta, e ha pure qualche buona idea per quel che riguarda l'ultimo passaggio. Se poi si mette d'accordo con Rodrigone Becao, premio "faccia di tolla 2021" che, fingendo di essere lì per caso, ostacola a dovere l'uscita del portiere, il gioco è fatto. Anche se, e ve lo assicuro, raccogliere un palla saltando da fermo verso il cielo viene molto più difficile del titolo di una canzone di Ligabue.

I bianconeri rimangono lì, in mezzo alla classifica, anche grazie al punticino raccolto in casa con la brigata Gianni Morandi. Domenica ci sarà l'Atalanta dei tanti ex, Musso, Zapata, Muriel, guidata dall'Oscar alla simpatia Gasperini, uno che ai giardinetti, quando prendeva gol, se ne andava portandosi via il pallone. Un paio d'anni fa, dopo l'illusoria marcatura di Okaka, ce ne rifilarono sette con grande facilità, e sarebbe interessante fargliela sportivamente pagare con uno sgambetto ad ampio respiro, magari con un atteggiamento un po' più spregiudicato.

Nelle vittorie, come nelle sconfitte, chi sa poco di calcio tira sempre in ballo il modulo

Nelle vittorie, come nelle sconfitte, chi di calcio sa poco tira in ballo il modulo: 4-3-3, 5-3-2, 4-4-2..., ma la scienza calcistica è molto più complicata: dipende dallo stato di forma fisica dei giocatori, da quella mentale, dall'andamento del gioco, dalla voglia, dagli episodi, e, molto spesso, da una buona botta di culo.

Andiamo a Bergamo sereni, poi ci sarà l'Inter. non scomodiamo i miracoli per mettere sei punti in saccoccia, basta fidarsi della gioventù dei nostri ragazzi e della sagacia del nostro mister, oltre che di un campanile ben fatto di Nacho Pussetto.

'Le grandi opere - Il valore della sicurezza stradale'

Nel corso del convegno analizzati i dati relativi ai volumi di traffico in autostrada

La sicurezza stradale è frutto di un'alleanza tra istituzioni. L'Amministrazione regionale ha investito risorse rilevanti per la realizzazione di nuove opere e la manutenzione di quelle esistenti e continuerà a farlo sia per quanto riguarda gli assi viari principali sia, attraverso i Comuni, quelli minori. Investire sulle infrastrutture significa rendere più agevole la circolazione e favorire il transito delle merci, ma anche aumentare i livelli di sicurezza per tutti i cittadini.
È questo, in sintesi, il messaggio trasmesso dal governatore del Friuli Venezia Giulia durante il convegno 'Le grandi opere - Il valore della sicurezza stradale', al quale hanno preso parte, tra gli altri, anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti e il direttore generale di Autovie Venete.
Il governatore ha rimarcato che il Friuli Venezia Giulia è uno snodo logistico fondamentale a livello europeo, quindi il potenziamento della rete logistica e del sistema stradale è una sfida importante per garantire lo sviluppo della nostra regione. Nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli assi viari è pertanto fondamentale avere una visione prospettica che guardi al futuro: per dare risposte ai bisogni dei cittadini e delle imprese anche nel medio periodo è, quindi, importante predisporre la possibilità d'installazione delle nuove tecnologie che prenderanno piede nei prossimi anni, come i sistemi di guida autonoma.
Analizzando i dati relativi ai volumi di traffico complessivi presentati dal direttore generale di Autovie Venete relativi ai primi otto mesi del 2021 confrontati con lo stesso periodo del 2019 emerge un calo complessivo del traffico del 15,91%, che risulta, però, molto marcato nei primi mesi dell'anno (gennaio -37,55%, febbraio -17,5% e marzo -29,58%) e molto ridotto o positivo nel periodo estivo (luglio +0,49% e agosto -1,64%). In merito, invece, agli incidenti stradali avvenuti sulla rete di Autovie Venete in estate, confrontando in particolare il periodo tra il 17 luglio e il 29 agosto di quest'anno e quello tra il 20 luglio e il primo settembre del 2019 emerge un netto calo degli incidenti, passati da 95 a 77.
Il convegno rientra nell'iniziativa 'Uniti per la sicurezza stradale - Sapere è meglio che improvvisare', che si è concluso con una serie di prove pratiche di guida sicura al centro commerciale Tiare Shopping di Villesse.

La manifestazione culturale **Un giorno con Napoleone** intende ricordare un evento storico di portata internazionale che ha cambiato per sempre i destini dell'Europa, segnando l'inizio dell'ascesa del generale Bonaparte e rendendo un piccolo borgo alle porte di Udine famoso in tutto il mondo : il *Trattato di Campoformio*. Proprio qui, nelle nostre terre, si decisero le sorti di un intero continente e quelle di milioni di uomini e donne. Il nostro intento è valorizzare la nostra storia per preservarne la memoria e farne tesoro per il futuro delle giovani generazioni.

Vi aspettiamo a Campoformido, all'ombra di Napoleone!

Il Comitato Organizzatore

8:30 e 9:30 visite guidate (partenza dall' Università Senza Età - Città del Trattato, via Stretta, 9)

9:00 Apertura **mercatini dell'usato e dell'antiquariato**

9:30 Addestramento dei soldati napoleonici del 113éme Régiment d'Infanterie de Ligne con gli studenti delle scuole (Parco Boschete Furlane)

10:45 lezione interattiva coi ragazzi delle scuole coi rievocatori in costume d'epoca dell'**Associazione Napoleonica d'Italia** (Giardino della Chiesa)

11:15 Alla scoperta degli antichi fortepiani del tempo di Napoleone con Marius Bartoccini (Chiesa di S. Maria della Purificazione)

11:45 Inaugurazione ufficiale con arrivo delle carrozze dei firmatari e del Generale Bonaparte e scambio dell' abbraccio di pace (Arena di Piazza del Trattato).

Dalle 12:30 Pranzi diffusi in tutti i bar e ristoranti

15:00 visita guidata (partenza dall' Università Senza Età - Città del Trattato, via Stretta, 9)

16:00 Addestramento del 113e Régiment d'Infanterie de Ligne (Giardino della Chiesa)

17:30 Presentazione del libro "*Napoleone Bonaparte* - Dominique-Jean Larrey e il pronto soccorso in battaglia. 23 ottobre 1797: « Codice rosso ! » a San Gottardo in Udine" di Mauro Dorella (Arena di Piazza del Trattato. In caso di maltempo: ex scuola elementare, via De Amicis, 2)

Preceduto da: **premiazione concorsi *Miglior vetrina, Miglior costume d'epoca e Miglior Banco del Mercatino.***

18:30 Presentazione del libro "*Ei fu. La morte di Napoleone*" di Vittorio Criscuolo (Arena di Piazza del Trattato. In caso di maltempo: ex scuola elementare, via De Amicis, 2). Dialoga con l'autore Diego Compagnoni

Segue intorno alle 19:30 la rievocazione della firma del Trattato in streaming sulla pagina Facebook Amici del Trattato

20:30 *"Ricordi francesi nell'isola di Sant'Elena"*. Concerto per fortepiano con brani di C. Balbastre, J. Schobert, J. Gelinek, L. Cherubini, J. L. Dusìk. Al fortepiano d'epoca: Marius Bartoccini (Chiesa di S. Maria della Purificazione)

Dalle 21:30 Cena storica coi rievocatori (Antica Trattoria Al Trattato).

Posti limitati, solo su prenotazione (tel. 347 - 4402151)

Dalle 10:00 alle 19:00 sarà visitabile presso l'USE-Città del Trattato, mostre visite guidate, monete e medaglie di epoca napoleonica, pre-napoleonica e oltre con la possibilità di fare visite guidate su prenotazione per gruppi o scuole, comprendenti anche la Casa del Trattato.

Durante la giornata sarà inoltre visitabile presso le ex scuole elementari, via De Amicis,2, **sede della PROLOCO di Campoformido, l'esposizione fotografica a cura dell'associazione Grandangolo** : *"I nostri giorni con Napoleone, 2016-2020"*

Dalle 12:00 pranzo diffuso e dalle 19:30 cena diffusa in tutti i bar e ristoranti.
Necessaria prenotazione per tutti gli eventi scrivendo a: ungiornoconnapoleone@gmail.com
Punto informazioni e vendita souvenir presso Piazza del Trattato.
OBBLIGO DI GREEN PASS.

Da poco è stato aperto uno slow trail attorno al lago carinziano, visitabile anche con l'accompagnamento di una guida naturalistica

Turismo

Tempo di Forest Therapy

FAAKER SEE. Bastano poche ore di camminata tra boschi e prati per ridurre i livelli di tossine causati dallo stress. E in ogni stagione è possibile raccogliere fiori e germogli per un pieno di energia

Rossano Cattivello

Studi scientifici, condotti in Giappone, hanno dimostrato che bastano pochi giorni ogni mese di *Forest Therapy* per combattere lo stress e ridurre i livelli di tossine nel corpo generate dai problemi della vita quotidiana. Per un friulano c'è soltanto l'imbarazzo della scelta su dove praticarla, ma una proposta molto interessante arriva dai vicini carinziani. A pochi chilometri dal confine, attorno a un lago dai colori sgargianti le cui acque tiepide attirano in estate moltissimi turisti, c'è il nuovo *Faaker See Slow Trail.* Questo sentiero conduce attraverso prati verdi, bellissime foreste e nella riserva naturale. Ed è possibile farsi accompagnare anche da una guida. La *nature and forest guide* **Barbara Ursula Wiegele**, per esempio, oltre a far conoscere gli angoli più suggestivi di questa zona – come la sommità del panoramico Taborhöhe, dove si trova il parco avventura *"Hoch hinauf"* che propone emozionanti arrampicate sulle funi tra gli alberi – insegna anche i principi salutistici delle piante che si incontrano lungo il percorso. Anche in autunno è possibile raccoglierle per preparare in casa soluzioni che consentano di affrontare i mesi più freddi con barriere immunitarie più solide. Per esempio, gemme e fiori, lasciati macerare per un paio di settimane in miele e aceto di mele emulsionati assieme, danno vita a un semplice integratore che, preso in poche gocce in acqua al mattino, consentono di regolare e dare energia al nostro organismo.

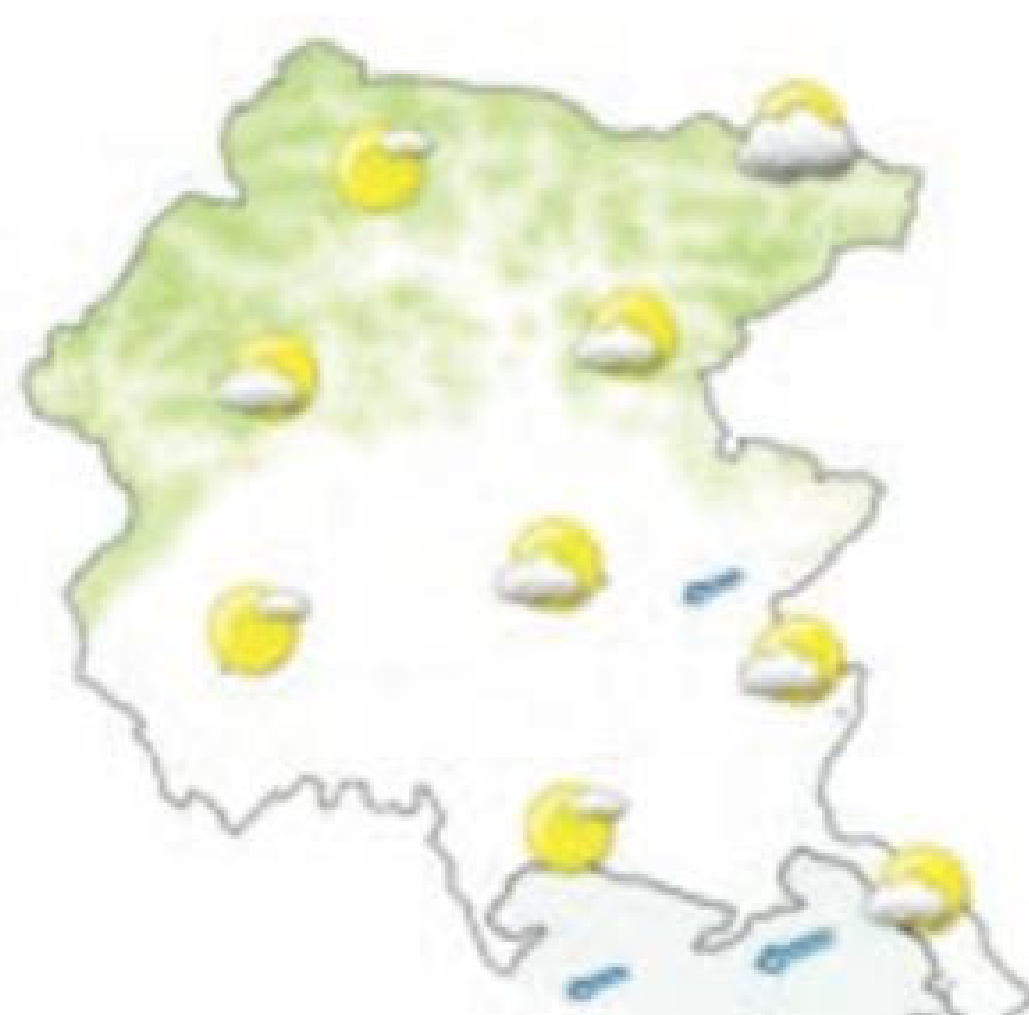
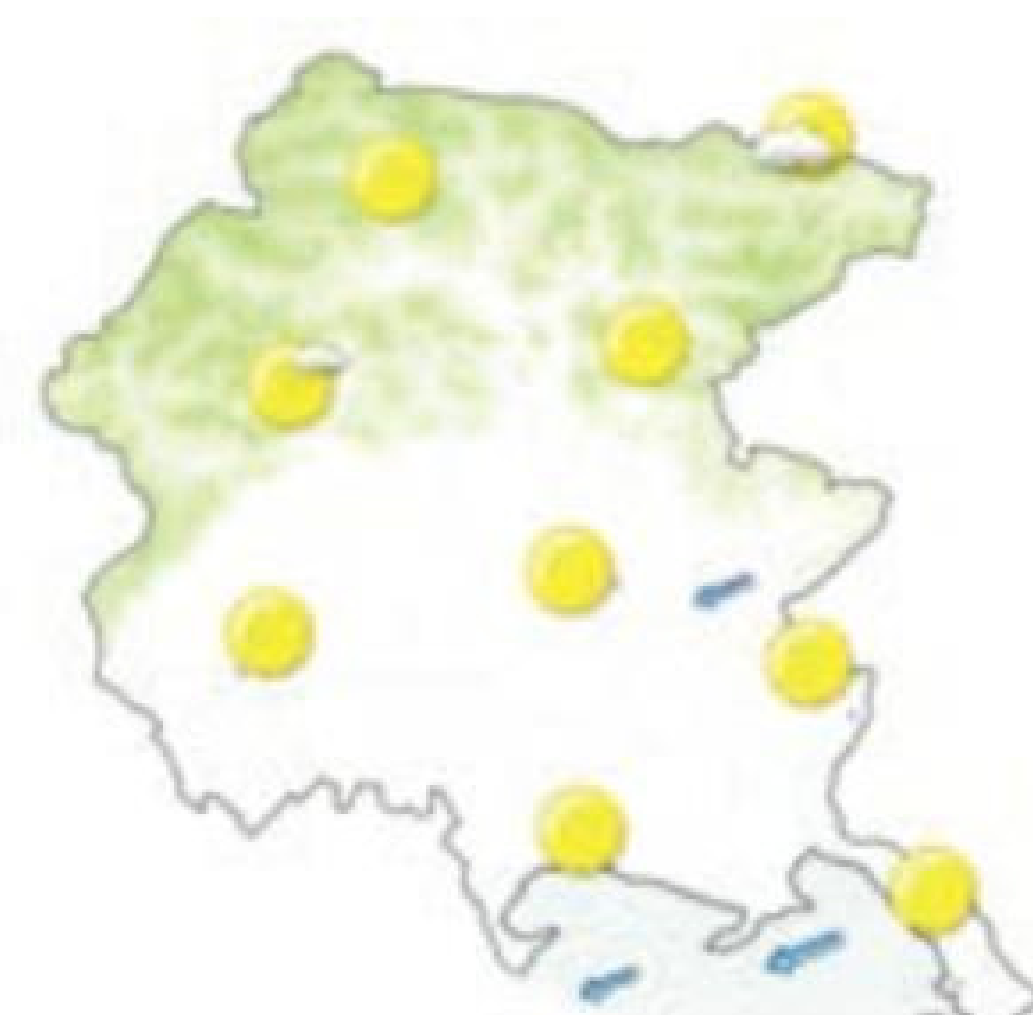
La magia del bosco e una bottiglia con l'integratore casalingo

Escursione con guida
www.bergbaumblume.at
tel. 0043 676 4500750
(tedesco e inglese)

Dove mangiare
ristorante Baumgartnerhof
Altfinkenstein 6
Finkenstein am Faaker See
(ottimi piatti di selvaggina)

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 22 ottobre

SABATO 23 ottobre

DOMENICA 24 ottobre

LA RICETTA a cura del Consorzio Montasio Dop

Risotto con piselli, Montasio e rapanelli

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 320 gr riso carnaroli, 20 gr cipolla bianca, sale, pepe, 800 ml brodo di carne 20 gr burro, 100 gr Montasio mezzano, 8 rapanelli. Per la crema: 200 gr piselli bolliti e raffreddati, 100 ml brodo di carne, sale e pepe.

PREPARAZIONE: Arrostire i rapanelli in padella con 10 gr di burro e il sale. Frullare i piselli con il brodo con il minipimer. Aggiustare di sapore. Tostare il riso a secco in una casseruola calda con un pizzico di sale. Quando questo sarà ben caldo e profumato, aggiungere la cipolla tritata finemente e mescolare. Quindi bagnare con il brodo caldo e portare il tutto a cottura, aggiungendo il brodo poco alla volta. Una volta cotto il riso (17-18 minuti circa) aggiungere la crema di piselli, spegnere il fuoco e mantecare con i 10 gr di burro e 40 gr di Montasio. Quindi impiattare il riso e terminare con qualche cubetto di Montasio e i rapanelli arrostiti.

www.montasio.com

> A partire dal 1965 sono nati, grazie alle tecniche di selezione clonale, i 480 cloni omologati

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

VCR
LA COOPERATIVA, CHE RIUNISCE 200 SOCI, HA INVESTITO 6,3 MILIONI DI EURO

La culla per i vini del futuro

"Inauguriamo questo centro con entusiasmo e un pizzico d'orgoglio, consapevoli dell'importanza che avrà per la nostra attività e per tutto il comparto che è alla base della filiera vitivinicola a livello internazionale." Con queste parole Pietro D'Andrea, presidente dei Vivai Cooperativi di Rauscedo ha presentato il 1° ottobre scorso, giorno dell'inaugurazione, il Vcr Research Center, punta di eccellenza di una realtà che proprio grazie all'innovazione (frutto di ricerca e sperimentazione) è oggi, con i suoi 80 milioni di barbatelle prodotte e distribuite in 35 Paesi dei cinque continenti, leader mondiale del vivaismo vitivinicolo.

> **A Rauscedo è attivo un centro ricerche cuore e cervello della viticoltura mondiale**

Il legittimo orgoglio di D'Andrea – e degli oltre 200 soci – è anche per le modalità con cui l'opera (un investimento da 6,3 milioni di euro) è stata realizzata: esclusivamente con l'autofinanziamento, senza alcun contributo pubblico. Il contributo della Regione e del Psr è stato invece utilizzato per l'ammodernamento dello storico centro sperimentale, che gli addetti conoscono con il nome di 'casa Quaranta'. Qui a partire dal 1965 sono nati, grazie alle tecniche di selezione clonale, i 480 cloni omologati della serie 'Rauscedo', che rappresentano il 28 per cento di tutto il patrimonio clonale italiano. Oggi l'edificio (di fronte al quale è sorta la nuova, imponente realtà del Vcr Research Center), è stato adibito alla parte di ricerca e valutazione enologica: come dire che qui verranno selezionati i vini del futuro, con un occhio sempre più attento ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale.

L'onore di tagliare il rituale nastro è toccato al sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon, che aveva al suo fianco l'assessore regionale Stefano Zannier, il presidente D'Andrea, il direttore dei Vcr Eugenio Sartori e il progettista della modernissima struttura in bioedilizia, l'architetto Pierangelo Brandolisio. Atto dovuto, quello del taglio, anche se in realtà il Vcr Research Center è già operativo da un anno almeno. Si estende su una superficie di 2.000 metri quadri coperti suddivisi in tre corpi principali: a est, un cubo di vetro ospita la sala riunioni e un'area ricreativa; nel cuore dell'edificio, il 'Centro divulgativo Vcr', ovvero un auditorium in grado di ospitare 90 persone, dotato di tre cabine 3 cabine di traduzione insonorizzate e di un sistema audio-video di ultima generazione. Il corpo ovest ospita otto nuovi laboratori, tutti interconnessi grazie a porte scorrevoli: camera di crescita, micropropagazione, microscopia, banca genetica, biologia molecolare, chimica e microbiologia, virologia (in grado di analizzare 50 mila campioni all'anno) e, infine, il reparto conferimento.

Pietro D'Andrea, presidente dei Vivai Cooperativi di Rauscedo

Il complesso edilizio è il cuore (e il cervello) di una realtà che si estende su una superficie di 22,5 ettari. Di questi, 19 sono di vigneto, per un totale di 612 cloni, 271 varietà convenzionali di uva da vino e da tavola, 35 varietà portainnesto e oltre 31mila varietà sperimentali; un ettaro è interamente dedicato ai saggi biologici per la certificazione. Vi sono poi una 'screen house' di 560 mq in cui sono conservate le piante madre capostipite delle linee clonali Vcr, 4 serre riscaldate di 2000 mq, due tunnel di ambientamento automatizzati di 2200 mq e un tunnel di ambientamento temporaneo di 520 mq.

Nella rinnovata Casa Quaranta trovano posto la cantina di vinificazione (con una capacità di 600 microvinificazioni e più di 300 nanovinificazioni all'anno), il laboratorio enologico, tre celle climatizzate (per vini bianchi, vini rossi e imbottigliamento e chiarifica), una cella di stoccaggio vini di 285 metri quadri e una sala degustazione della capacità di 60 persone.

L'estero nel nuovo Vcr Research Center

Ad Avausa coltiva fagioli e poi patate e più in alto un meleto, mentre dai boschi ricava la legna

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

L'uomo dei fasois

La borgata di Avausa nella Val Pesarina, in comune di Prato Carnico, Federico Giorgessi ha avviato una piccola azienda agricola

Ha fatto il giro del mondo in tre mesi, giovane globetrotter con lo zaino in spalla, per necessità di compiere un'introspezione: conoscere se stesso, scoprendo i valori nel profondo e decidere come usarli. Aveva in tasca il diploma di geometra e quattro soldi messi insieme grazie ad alcuni lavoretti. Ma non aveva ancora le idee chiare sul suo percorso professionale. Doveva trovarle. A fine esperienza, per un po' ha ripreso a operare nei cantieri, poi si è legato anima e corpo alle sue montagne. Federico Giorgessi si è lasciato portare là dove batte il cuore, nella valle delle tradizioni forti degli arlois e dei fasois: degli orologi che battono le ore a Pesariis e dei fagioli che si coltivano in ogni luogo della Val Pesarina. "Ho viaggiato, ho visto cose che mi hanno convinto – spiega esprimendo passione – a credere nel futuro di queste terre alte. Difficili. Perché scappare quando ci sono potenzialità ancora inespresse? Si può vivere anche quassù, con dignità". Si è dato da fare e da qualche anno ha avviato un'azienda agricola nella piccola borgata di Avausa, in comune di Prato Carnico. Ha puntato sul recupero dei fagioli, perché in Val Pesarina c'è l'imbarazzo della scelta tra almeno 160 varietà censite ufficialmente. A Federico, quando sente parlare di biodiversità, si illuminano gli occhi: l'orgoglio è quello di rilanciare i valori della terra nei minuscoli luoghi dell'anima, incastonati nei monti di una valle senza tempo, nonostante i marchingegni precisissimi degli arlois. Ci sono ovunque tradizioni antiche e tanta storia da raccontare: "Bisogna tener alta la bandiera per invertire gli effetti dello spopolamento".

Federico Giorgessi è l'uomo dei fasois. Coltiva essenzialmente una decina di tipi autoctoni, i cui semi sono stati recuperati dagli orti degli anziani. Hanno caratteristiche e colori diversi l'uno dall'altro, cambiano anche i sapori, che non sono mai gli stessi. Pezzi unici della Carnia. Il lavoro di Federico richiede sacrifici (caratteristica dei posti di montagna) per l'impiego delle sole mani, ma i prodotti della terra danno in cambio una buona qualità. "Le nostre piante sono rampicanti – spiega – e superano i due metri di altezza. Bisogna metterci dei tutori in legno e levare in continuazione le erbacce. La semina avviene in primavera avanzata; mentre la raccolta, a scalare, inizia ad agosto e va avanti sino ad autunno inoltrato. Una parte della produzione viene venduta fresca, un'altra è sottoposta a essiccazione naturale. Tutto è gestito nel rispetto

Questi luoghi offrono buone opportunità. Cogliamole, senza piangersi addosso

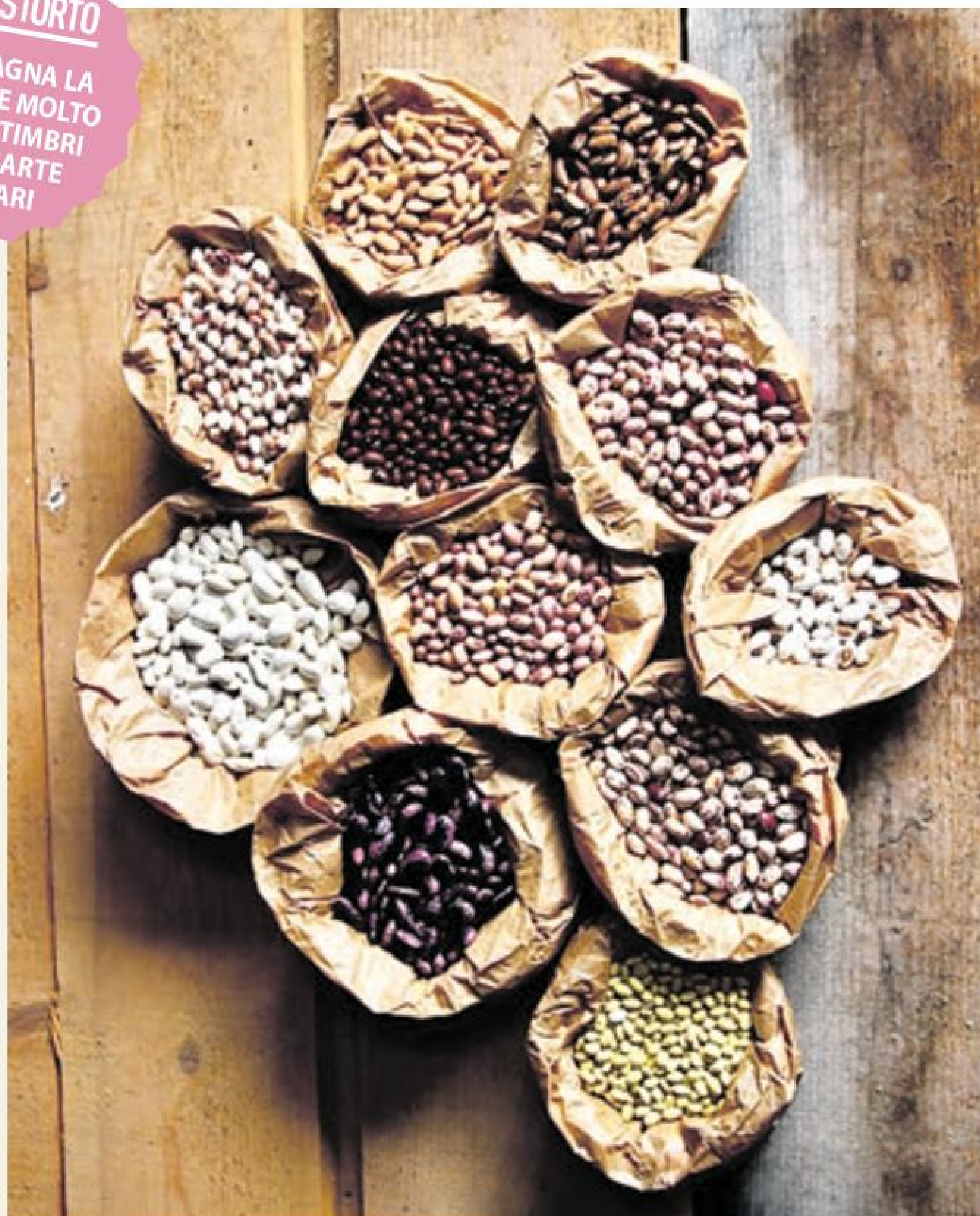
MONDO STORTO

IN MONTAGNA LA TERRA VALE MOLTO MENO DEI TIMBRI E DELLE CARTE NECESSARI

dei protocolli biologici". Alla fine, Federico si lascia andare a una grande soddisfazione: "I nostri prodotti hanno il gusto deciso dei veri fagioli". E dove avanza spazio, coltiva le patate. Più su, in quota, c'è anche posto per un meleto che rappresenta una nuova sfida, integrata dalla vendita di legna, ricavata dalla manutenzione dei boschi di famiglia.

Durante la chiacchierata, a spasso per i campi, non viene risparmiato il cahier de doléance. Ecco che il sorriso di Federico si spegne, per lasciare spazio a piccoli gesti di stizza a ogni magagna denunciata: "Non è possibile perdere un tempo impressionante nella ricerca delle proprietà, e in trattative estenuanti, per mettere insieme un puzzle tormentato di minuscoli terreni, sparpagliati e abbandonati. Ammesso di convincere le persone a vendere, quando si riescono a trovarle in giro per il mondo, i prezzi lievitano in maniera spropositata a causa di imposte e tasse". E qui si misura il 'mondo storto' del lavoro in montagna, dove la terra vale molto meno di timbri e di carte. La burocrazia è un mostro che spegne passioni genuine, compromettendo la vita delle vallate. Non manca qualche frecciatina, tirata con amarezza: "Sono le amministrazioni pubbliche che dovrebbero metterci una pezza, con coraggio e buon senso. Sarebbe bene che i politici parlassero con chi vive quotidianamente i problemi del posto".

Dopo aver girato il mondo, Federico Giorgessi ha capito che il suo posto è in Val Pesarina

La visione di futuro riguarda il turismo, con la necessità di aumentare la ricettività in una valle che può ancora esprimere valori. Federico ci sta mettendo del suo. Sta preparando il terreno per la costruzione di alcune casette in legno, da inserire nel bosco, nel rispetto dell'architettura della Val Pesarina. Il progetto è integrato dalla ristrutturazione di vecchi stavoli caratterizzati dai tetti spioventi ricoperti dalle tradizionali scandole. Federico ci tiene a spiegare il suo piano di sviluppo e ripete quello che ormai è il suo mantra: "Questi luoghi offrono buone opportunità. Cogliamole, senza piangersi addosso". Lui intanto è entrato a far parte di un gioco di squadra. La sua azienda è un nodo della rete di imprese 'Terre del Friuli Venezia Giulia'. L'unione dà coraggio.

Alcune varietà di fagioli autoctoni della Val Pesarina (foto Barbara Cedolini)

La storia diventa protagonista

UDINE. Ad aggiudicarsi l'ottava edizione premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia è stato Jacopo Lorenzini con "L'elmo di Scipio. Storie del Risorgimento in uniforme" (Salerno Editrice, 2020). Il volume ha ricevuto il 46% delle preferenze da parte della giuria popolare composta da 300 lettori, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. La cerimonia nell'ex Chiesa di San Francesco è stata anche l'occasione per premiare le vincitrici del Premio Fondazione Friuli Scuole, rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Udine e Pordenone. Ad aggiudicarsi la quarta edizione del riconoscimento, assegnato da Fondazione Friuli, sono state Linda Meneghin dell'Ipsia 'Carniello' di Brugnera e Rachel Tamuz Fait del liceo linguistico 'Bertoni' di Udine.

Lo scrittore vincitore Jacopo Lorenzini assieme all'accademico Ernesto Galli Della Loggia

Il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, all'assegnazione del Premio Fondazione Friuli Scuole

> Mi sento come una fenice: rara, libera, selvaggia e... ingestibile

ALICE MISSONI

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

21 ANNI DI GEMONA, di professione è infermiera. Si definisce intraprendente e determinata, però con un difetto: è egoista.

Quali sono i tuoi hobby?
Soprattutto il ballo: dal latino americano al country, al liscio, alla breakdance, ma mi piace anche cantare.

Se tu fossi un animale?
Una fenice: rara, libera, selvaggia e ingestibile.

E una città?
Sarei come gli stavoli sopra Moggio: un borgo isolato che solo in pochi possono raggiungere.

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DALL 22 AL 28 OTTOBRE

CUN LA FUARCE DA LA MUSICHE

Inno al restaurato Castello di Udine

Dieci artisti del territorio rendono omaggio al Castello di Udine, tornato al suo antico splendore grazie ad un intervento di restauro da poco giunto a compimento. Saranno protagonisti di "Cun la fuarce da la musiche", in onda sabato 23 ottobre alle 20.30. L'associazione Musicologi, ha ideato un progetto pensato per valorizzare un luogo simbolo del Friuli ed insieme i talenti musicali del territorio: saranno proposti in una anteprima esclusiva dieci videoclip di altrettanti musicisti girati all'esterno e all'interno del Castello. In studio saranno presenti gli artisti, il presidente dell'Associazione Musicologi Alessandro Tammelleo, l'assessore alla Cultura di Udine Fabrizio Cigolot, rappresentanti della Danieli di Buttrio, che ha finanziato l'intervento di recupero conservativo del Castello, e della ditta esecutrice dei lavori, la Di Betta Giannino di Nimis.

Sabato 23 ottobre ore 20.30

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale in friulano

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 22

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Incantesimi del Mondo
21.30 Incantesimi delle Terre Friulane

SABATO 23

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
12.45 Bèker on tour
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Focus – Cun la fuarce da la musiche
21.00 Basket Ueb Gesteco Cividale Vs Nuova Pall. Olginate

DOMENICA 24

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Aspettando Poltronissima
12.30 Poltronissima
15.00 Beker on tour
15.15 Start
15.30 Effemotori
12.30 Tg
19.00 Tg
19.15 Sport Fvg
20.45 Qui Udine
21.00 Replay
22.30 Qui Udine

LUNEDÌ 25

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby
22.15 Start

MARTEDÌ 26

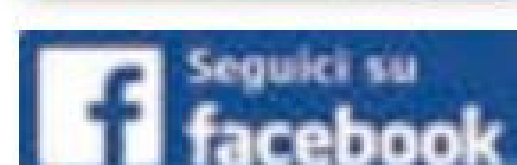
06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 27

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Focus
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg
18.00 Aspettando Poltronissima
18.30 Poltronissima
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 28

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.45 Focus
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SCRIGNO

La vendemmia di una volta

La puntata dello Scrigno alle 21 del 26 ottobre prossimo sarà dedicata alla tradizione della vendemmia di una volta. La trasmissione, ambientata sulle colline di Nimis, racconterà che cosa resta della raccolta dell'uva di un tempo, con quali strumenti si produceva il vino e come lo si depositava in cantina. Spazio anche ai canti tra i filari che le vendemmiatrici intonavano e che ancora oggi risuonano nei vigneti.

Martedì 26 ottobre ore 21.00

GNOVIS

L'informazione in marilenghe

È sempre più seguito l'appuntamento quotidiano di Telefriuli con l'informazione in marilenghe. Dal lunedì al venerdì alle 20.40 Gnovis propone le principali notizie della giornata che interessano l'intero Friuli Venezia Giulia. Cronaca, politica, attualità e territorio: ogni sera il punto sui fatti principali, con le interviste, in lingua friulana, a sindaci, rappresentanti istituzionali, consiglieri regionali e protagonisti del territorio. Il tutto in collaborazione con ACLiF, l'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana.

Dal lunedì al venerdì ore 20.40

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lis alis dai insets no coventin dome par svolâ! Tai coleotars, tant che il scusson e il grison, lis alis a coventin ancje par parâur l'adom; il zupet e il gri a doprin lis alis par cjantâ.
Chês des paveis a son coloradis: a lôr lis alis ur coventin ancje par comunicâ, mimetizâsi e spaurî i predadôrs.

Scoltìn insiemi

"Se tu âs i bregons blu: salte, salte sù e jù. Se tu âs i bregons blu: salte, salte sù e jù! Salte, salte sù e jù!"

Cjantìn insiemi "I colôrs dai vistîts".
Scoltìn la cjançon su

Cumò fâs tu!

Jude il pirate a cjatâ il tesaur

Ridi a plene panze!

Savêso cuâl che al è il colm par un mangiadôr di fûc? Vê brusôr di stomi!

Piture la striute

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

CONFERENCE REGJONÂL SU LA LENGHE FURLANE

VINARS ai 5 DI NOVEMBAR DAL 2021
des 14.30 aes 19.30

UDIN AUDITORIUM DE REGJON "A. Comelli" - vie Sabbadini 31

PROGRAM

14.30 **SALÛT DES AUTORITÂTS**

15.00 **INTRODUZION**
- Sponts par une gnove strategjie regjonâl pal disvilup de lenghe furlane
- La progjetazion dal sisteme informatîf dal Plan gjenerâl di politiche linguistiche pe lenghe furlane 2021-2025
- Lenghe furlane: la situazion sociolinguistiche

16.00 **IL GNÛF PLAN REGJONÂL DI POLITICHE LINGUISTICHE 2021-2025 (prime part)**
- Il corpus de lenghe furlane
- La Publiche aministrazion

17.00 **Polse pal cafè**

17.20 **IL GNÛF PLAN REGJONÂL DI POLITICHE LINGUISTICHE 2021-2025 (seconde part)**
- I media e la promozion sociâl
- Lis tecnologjiis
- Il sisteme di istruzion

18.50 **CONCLUSIONS**

SI PODARÀ STÂ DAÛR AES VORIS ANCJE IN STREAMING:
SUL SÎT DAL CONSEI REGJONÂL
SU LA PAGJINE FACEBOOK E
SUL CANÂL YOUTUBE DE ARLEF

La partecipazion in presince e je permetude intal rispiet de normative su la prevenzion de difusion dal virus COVID-19. Prenotazion obligatorie sul sît www.arlef.it

ISCRIZIONS, INFORMAZIONS E PROGRAM SU:

www.arlef.it
www.consiglio.regione.fvg.it

Ogni citadin al è invidât a mandâ contribûts cun analisis o propuestis sui temis de Conference, dentri dai 31 di Otubar dal 2021, a conference@sportelfurlan.eu